

Acquerello
ITALIANO



*Acquerello*TM
ITALIANO

www.acquerello-italiano.com

U.S. AND CANADA

P.O. Box 158067, Nashville, TN 37215-8067, U.S.A.
1.800.824.0829

U.K. AND WORLDWIDE

133 Cumberland Road
Bristol BS1 6UG, U.K.
+44.117.929.2318

JAPAN

I.B.A. Inc., 1694-7 Oaza Keya Shima-machi
Itoshima-gun Fukuoka 819-13
092.328.1827

ONLINE

feedback@acquerello-italiano.com

L'ARRIVO DELL'EURO
"L'OFFERTA DELLA PAROLA"
GIANFRANCO VISSANI

Acquerello

ITALIANO

Anno X, N° 4

INDICE

- ¶1 Introduzione e riassunto
- ¶4 L'arrivo dell'euro
- ¶5 La battaglia di Genova
- ¶6 "L'offerta della parola": la poesia sui treni
- ¶8 Intervista con il mago della cucina Gianfranco Vissani
- ¶9 La rosa che non c'è: le donne in Parlamento
- ¶11 Il nuovo film di Nanni Moretti: *La stanza del figlio*
- ¶12 La privatizzazione degli enti pubblici

CANZONI

- ¶2-3 *Tu vuo' fa' l'Americano* (Renato Carosone)
- ¶7 *Maruzzella* (Renato Carosone)
- ¶10 *Mambo italiano* (Renato Carosone)
- ¶13 *Torero* (Renato Carosone)

Host
Lao Petrilli

Producer
Frances Kennedy

Editor
Anthony Oldecorn

Educational Consultant
Clarissa Borsford

Editorial Consultant
Paolo Stiminato

Contributing Journalists
Jean Paul Bellotto, Livia Borghese,
Cristina Carboti, Enrico Fierro,
Dina Lauricella, Antonella Marrone

Production Coordinator
Wes Green

Marketing Director
Dianne Green

Circulation Director
Mark Green

U.K. Production Coordinator
David Ralston

U.S. Circulation Manager
Barry Heard

U.K. Circulation Manager
Brian Treneman

U.K. Office Manager
Angela Treneman

Fulfillment Manager
Art Fourier

Audio Production
Cat Sound, Rome

Audio Post Production
Jason Price, Audioworks

Typography
Yicki Stephant, Sure Type

Cover Photo
Euro coin designs © AFP 2002

Copyright © 2002 Champs-Élysées, Inc.
(ISSN 1522-3132) All rights reserved in
all countries. Copyright contents may not
be reproduced in any manner without
prior written permission of *Acquerello*
italiano. Audio material recorded in Italy.
Cassettes manufactured and transcriptions
printed in the United States of America.

Acquerello italiano is published
monthly by Champs-Élysées, Inc.
Executive offices are located at 2000
Glen Echo Road, Suite 205, Nashville,
TN 37215-2857, U.S.A. Tel.
615.383.8534

* Numbers indicated are not page numbers; they refer to the numbered "sections" of the transcript.

Interior photos © AFP Image Forum, 2002

TRASCRIZIONE

1.1 **B**envenuti ad *Acquerello italiano*, sono Lao Petrilli. Nella prossima ora, l'arrivo della moneta unica: gli italiani sono pronti per l'euro? E poi, un viaggio in treno con poeti e bambini, **la scarsa presenza femminile** nel nuovo governo e un italiano che vince la Palma d'oro a Cannes. La nostra intervista è con Gianfranco Vissani, uno dei migliori cuochi italiani.

2.1 Renato Carosone è morto **così, nel sonno, dolcemente**, dopo **ottantuno anni vissuti nell'armonia e nell'ironia**. Carosone è stato il musicista che più ha contribuito al **rinnovamento della musica leggera italiana**. Pianista **fin nel midollo**, cominciò a **pigiare sui tasti neri e bianchi** all'età di diciassette anni. Suonava **le colonne sonore del teatro dei pupi** a Napoli, poi prese una nave e **salpò per l'Asmara**, c'era la guerra e quelle erano **le colonie italiane**. **Arrivarono gli inglesi** e il giovane Renato cominciò **ad assaporare altri ritmi**. Fu quello l'inizio di una esperienza che **segnò tutta la sua musica – fondere generi**: il boogie e le **tarantelle napoletane**, le rumba e i mambo, **melodie arabeggianti e mandolate**. Già nel '49, quando cominciò **le sue esibizioni italiane**, il pubblico si **accorse** che quel giovane, **magro come un'acciuga**, aveva **qualcosa di diverso**. Il suo pianoforte, la chitarra di **un olandese folle amante delle stelle**, come Peter Van Wood, e di un **batterista napoletano dalla faccia buffa**, come Gegè Di Giacomo, fecero il miracolo. Dall'**arguzia** di Nicola Salerno, **in arte Nisa, un paroliere dalla vena inesauribile**, nacquero canzoni come questa – *Tu vuo' fa' ll'americano* – **dove si prendeva in giro "l'Italietta"** che copiava **modelli di comportamento e mode d'oltreoceano**.

3.1 TU VUO' FA' LL'AMERICANO

Puorte 'e cazune cu 'nu stemma arreto...
'na cuppulella cu 'a visiera aizata...
passa scampanianno pe' Tuleto
comm'a 'nu guappo, pe' te fa' guarda'...

Tu vuo' fa' ll'americano
'mericano, 'mericano...
sient' a mme: chi t' 'o ffa fa'?
tu vuoi vivere alla moda,
ma se bevi "whisky and soda"
po' te siente disturba'...

Tu abball' o' rock 'n roll

Words or phrases in bold are defined or explained according to context in the section following the transcript.

tu giochi a baseball...
ma 'e sorde p' 'e Ccamel
chi te li dà?
la borsetta di mammà!?

Tu vuo' fa' ll'americano
'mericano, 'mericano...
ma si' nato in Italy!
sient' a mme: nun ce sta niente 'a fa'
ok, napulitan!
tu vuo' fa' ll'american
tu vuo' fa' ll'american!

Come te po' capi' chi te vo' bbene
si tu lle parle miezo americano?
quanno se fa ll'ammore sott' 'a luna
comme te vene 'ncapa 'e di' "I love you"?

3.2 Tu vuo' fa' ll'americano
'mericano, 'mericano...
sient' a mme: chi t' 'o ffa fa'?
tu vuoi vivere alla moda,
ma se bevi "whisky and soda"
po' te siente disturba'...

Tu abball' o' rock 'n roll
tu giochi a baseball...
ma 'e sorde p' 'e Ccamel
chi te li dà?
la borsetta di mammà!?

Tu vuo' fa' ll'americano
'mericano, 'mericano...
ma si' nato in Italy!
sient' a mme: nun ce sta niente 'a fa'
ok, napulitan!
tu vuo' fa' ll'american
tu vuo' fa' ll'american!

whisky e soda e rock e roll
whisky e soda e rock e roll
whisky e soda e rock e roll

Renato Carosone
Music & Lyrics: Carosone/Nisa
© 1958 EMI Music Italy Spa

4.1 **Arriva l'euro**. Nuove banconote e monetine, per un valore pari a circa ventimila miliardi di lire, stanno attraversando su e giù l'Italia su

furgoni, aerei, treni e navi, per raggiungere i depositi regionali. È il primo grande passo per la diffusione della moneta unica, un'operazione che vede impegnati più di cinquemila uomini delle forze dell'ordine. Dal 1° gennaio 2002, infatti, le lire andranno in pensione. Per i primi due mesi è prevista la doppia circolazione di valute vecchie e nuove. Da marzo, invece, bisognerà fare i conti solo con l'euro. Il che significa anche abituarsi alle tante nuove monetine che entreranno in circolazione. Oltre a quelle da uno e due euro, ci saranno, infatti, monete da uno, due, cinque, dieci, venti, cinquanta centesimi. Un problema non indifferente per gli italiani che sono più abituati alle banconote che agli spiccioli. Il valore di un euro è pari a 1.923,27 lire, ma il ministro del Tesoro ha lanciato uno slogan per semplificare il cambio: "Togli tre zeri e dividi a metà", come sentiamo in questi spot.

Spot n° 1.

- 4.2 — Centocinquantamila. Paga in contanti, assegno o carta?
- A rate si può?
- Per così poco! È meno di ottanta euro.
- Allora, scusi, pago in euro che conviene, no?
- No, è lo stesso. Il valore non cambia.
- Mi arrendo.
- Centocinquantamila lire: toglie i tre zeri e divide a metà. Per semplicità!
- Fa anche rima. Vado pazzo per le poesie! Bella cassiera, dimmi perché mi parli di euro e non scappi con me?
- Allora, come preferisce pagare?
- Però, era venuta bene, eh?
- Stretta la foglia, larga è la via... dolce cassiera, me ne vado via.



Gabriel Bouys

Italian movie star Alberto Sordi waves after throwing his last Italian lire into the Trevi Fountain, in Rome

4.3 Spot n° 2.

- 1° gennaio 2002: che cosa vi viene in mente?
- Cotechino e lenticchie!
- È il primo giorno dell'euro! E dal 28 febbraio la lira sarà fuori corso! E quindi dobbiamo?
- Spendere tutto prima!
- Dobbiamo imparare a dividere per il valore fisso dell'euro! E quindi, centottantamila lire, quanto fa?
- 92,96!
- Non vale! Ha la calcolatrice!
- Fermi tutti! Ragazzo, l'euroconvertitore! Sequestrato! Lo può usare solo il maestro.

4.4 Il ritornello ha convinto la massa, meno i commercianti e le associazioni dei consumatori, che temono un arrotondamento dei prezzi con un alto rischio inflazione. Dina Lauricella ha intervistato il responsabile del Comitato Euro del Ministero del Tesoro, Antonio Bucci, chiedendogli quali sono stati i passaggi più difficili in questo anno di preparazione all'euro.

— Uhm, noi dobbiamo raggiungere tutta la popolazione e questo vuol dire persone con caratteristiche molto diverse, con risorse finanziarie piuttosto limitate. Non possiamo utilizzare sint... soltanto la televisione, dobbiamo arrivare a parlare alle piccole imprese, alle persone che stanno nei comuni di montagna, alle persone con difficoltà o handicap.

4.5 — Ecco, infatti proprio in questo senso, immaginiamo che ci siano delle fasce più deboli, più difficili da avvicinare alla nuova moneta unica europea. Non so, penso agli anziani.

— Beh, noi abbiamo creato, anche se questo evidentemente è un numero limitato per la popolazione degli anziani, ma milleseicento informatori euro in tutta Italia, nelle diverse province, insieme a cittadinanza attiva. E quin... per ciascuno di questi informaz... informatori, ci risulta ha avuto dai venti ai trenta contatti. Quindi vuol dire, e ovviamente soprattutto con anziani, vuol dire avere informato due o trecentomila. Certo, gli anziani sono tre milioni.

— E da quello che vi risulta, a che punto stanno?

— Pensavamo peggio. Ormai le differenze di conoscenza – dai sondaggi erano molto, molto nette, con gli studenti e i professionisti che conoscevano tutto e gli altri che non conoscevano nulla – si vanno appiattendosi verso l'alto. Quindi, quanto meno il valore e le date sono abbastanza noti.

4.6 — *Forse il cruccio maggiore, in questo momento, sono tutte quelle società che non hanno ancora dichiarato il loro capitale in euro.*

— Sì, ed è per questo che noi stiamo... ci siamo... Ci eravamo attivati l'anno scorso già con una iniziativa di distribuzione di opuscoli informativi che arrivava a livello territoriale, molto capillare, direttamente alle associazioni locali, ai consorzi di industrie. Ed è un... credo uno dei primi esempi di informazione così decentrata da parte di una istituzione. E quest'anno, stiamo realizzando questa campagna con tutte le associazioni di categoria, proprio per evitare che le imprese italiane poi, al 1° gennaio, si trovino nell'impossibilità di emettere fattura.

— Anche perché i dati dicono che solo il cinquanta per cento delle aziende sia già in realtà adeguato.

— Sì, il cinquanta per cento... dice anche di più: di aver... di essere a buon punto nell'adeguamento. Ma le persone che, le aziende che hanno effettivamente convertito la contabilità sono, da quello che ci risulta, meno del dieci per cento.

4.7 — *Dottor Bucci, le associazioni dei consumatori sono molto preoccupate in questo senso. Con tutte queste nuove monetine, questi nuovi spiccioli, il rischio arrotondamento e quindi, aumento dei prezzi, c'è. È reale.*

— Sì, e per questo noi, per evitare degli arrotondamenti o, comunque, delle modifiche dei prezzi al rialzo, abbiamo siglato un nuovo protocollo di intesa con le associazioni – Euro-logo – e quindi Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e tutte le altre associazioni di categoria, che impegna tutti gli aderenti a convertire i prezzi in euro secondo le regole di arrotondamento e dunque, in questo modo, a mantenere stabili i prezzi. Naturalmente, questo è un impegno di tutti quelli che lo sottoscrivono. Noi stiamo facendo una campagna affinché siano molti che aderiscano e guadagnino, in questo modo, la fiducia dei consumatori.

5.1 Genova, città di mare aperta al mondo, a luglio ha ospitato i grandi della terra. Nelle intenzioni, un G8 che avrebbe fatto riscoprire alla platea internazionale le bellezze del capoluogo della Liguria. Ma quello che è successo ha fatto scrivere ai giornali di ogni dove della "battaglia di Genova". Per tre giorni la città ha vissuto in stato di assedio. Migliaia di poliziotti, stazioni chiuse, il porto militarizzato e i carrugi accessibili solo ai residenti. Malgrado questo imponente apparato di sicurezza, qualche centinaio di vandali, i cosiddetti "Black Bloc[k]ers", hanno messo a ferro e a fuoco Genova. La stragrande maggioranza dei manifestanti, scesa in piazza per protestare pacificamente contro il vertice ha pagato un prezzo altissimo: più di trecento i feriti. E c'è scappato il morto: Carlo Giuliani, ventitré anni, è stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un

carabiniere, un suo coetaneo. Sono state arrestate più di duecentoventi persone, tra le quali, tante di nazionalità straniera. I danni, per dare un'idea, un bilancio provvisorio fatto dal comune di Genova alla fine del vertice: distrutti 83 macchine (24 bruciate), 41 negozi, 34 banche, 9 uffici delle poste, 16 pompe di benzina.

Sentiamo questo servizio: i pareri delle persone che, i fatti di Genova, li hanno vissuti sulla loro pelle.

5.2 — Mi chiamo Massimo, sono un video-operatore. Lavoro per una tv privata regionale e mi son trovato in mezzo a queste... a questa guerra. Ed è stato veramente molto, molto brutto, perché in quei momenti li ti trovi ad avere a che fare con migliaia di persone che non ragionano e, di conseguenza, con le cariche della polizia per di più, che non sai dove vanno a picchiare, cioè, picchiano chiunque...

— Hai avuto paura?

— E certo! Hai paura perché, appunto, non... non riesci a controllare nessuno. Non... non si controllano né i poliziotti né i manifestanti.

— Avevi mai visto una cosa così a Genova?

— A Genova non l'avevo mai vista e spero di non rivederla mai più, perché hanno veramente distrutto un... una buona parte della città.

— Sono una studentessa di ventuno anni e sono andata a manifestare nei cortei, appunto contro la globalizzazione. Purtroppo ci siamo trovati in mezzo a queste violenze. Noi no... siamo partiti col proposito di fare una manifestazione pacifica, però ci sono stati degli elementi nel... di questi gruppi di Black Bloc che, invece, volevano soltanto distruggere. Purtroppo la polizia però ha caricato anche contro di noi, anzi, solamente contro di noi, mentre questi giovani anarchici distruggevano la città e non... a loro non è stato fatto assolutamente nulla.

5.3 — Una brutta esperienza.

— Sì, una brutta esperienza e soprattutto la tristezza che pochi elementi siano riusciti a distruggere il lavoro, che è



An antiglobalization activist throws a projectile at police during a protest against last year's G8 summit in Genoa.

durato tanti mesi, per costruire questo movimento, che è un movimento che ha degli obiettivi importanti e che è stato invece vanificato.

— La mia esperienza è stata un'esperienza, devo dire, bruttissima. A me, se mi consentite, non mi... non mi interessava assolutamente né del G8 né dei manifestanti. Io so solo che, per una disgraziata coincidenza, ho lasciato la macchina nella zona della Foce, una macchina seminuova, e son tornato dopo due giorni, che ero fuori per lavoro, l'ho trovata distrutta. Ora io non so a chi chiedere i danni, non so... non so niente, sono allibito di tutto questo.

— Non credeva fosse una zona a rischio?

— Assolutamente. Non avevano assolutamente detto che in quella zona ci potessero essere dei... dei disordini, ecco. Sembrava una zona tranquillissima. Io non so, sono sconcertato.

5.4 — Tu eri a Genova e porti le ferite di questo... di questa esperienza?

— Mah, sostanzialmente noi stavamo scappando, siamo stati caricati dalla polizia e mi è arrivata una manganellata addosso. E avevam visto alcuni Black Blocs avvicinarsi, ma, come al solito, come m'hanno raccontato anche altre esperienze i compagni, la polizia attaccava quando se ne andavano, sostanzialmente.

— Tu cosa fai nella vita?

— Io sono uno studente di sociologia.

— Quanti anni hai?

— Ho ventuno anni.

— Un'esperienza così non ti era mai successa.

— No, non era successa a nessuno in Italia. A Napoli era successa a qualche mio amico, ma non credo che, adesso, insomma... alla gente giovane come me non... non gli era mai accaduto.

— Condanni la polizia?

— Eh, condanno la polizia, ma condanno soprattutto chi ha mandato la polizia lì e chi gli ha dato le mani libere per fare quello che ha fatto.

— La mia esperienza è stata abbastanza brutta, in quanto ci siamo ritrovati a fare cuscinetto tra i Black Bloc e la polizia che caricava. E la polizia aspettava, insomma, che i Black Bloc venissero contro di noi, poi aspettava che si disperdessero, per poi caricare contro i manifestanti, quindi...

5.5 — Hai avuto paura?

— Moltissima. Come me, tutti quelli che erano con me, l'altra gente.

Perché in manifestazione c'erano anche bambini, donne e ragazzi sulla sedia a rotelle, quindi voglio dire, hanno... La polizia, a mio avviso, ha avuto un comportamento veramente osceno.

— Signora, secondo lei, la zona rossa è stata un... una buona idea oppure no, costituirla?

— Beh, penso di sì. Insomma, se venivano questi capi di stato, dovevano essere protetti, indubbiamente. Di questo... su questo io sono d'accordo, ecco. Non doveva essere abbandonato il resto della città. E questo è stato l'errore madornale della polizia, cioè dei capi, non i poliziotti. Fra i poliziotti ci saranno anche quelli, teste calde, eccetera. Ci saranno anche dei ragazzi che non... che sono stati anche loro mandati allo sbaraglio, secondo me.

— Signora, secondo lei, la polizia ha agito male o ha agito bene?

— No, io questo assolutamente non lo posso dire. Io ho visto, certo, un... una città indifesa. Io ripeto questo: cioè, che è stata presidiata una zona e... e il resto della città è stata lasciata un po' allo sbando, no? Poi penso anche che ci siano stati dei momenti di tensione terribile, no? Ragazzi anche molto giovani all'interno della polizia, dei carabinieri, che, certamente, dobbiamo capire in questo senso.

5.6 — Scioccante, perché non me lo aspettavo. Ho visto quello che era successo venerdì, mi sembra, con il... a levante. Perché poi nessuno ha detto... perché a ponente c'era un'altra manifestazione, imponente, del sindacalismo di base, non violenta, e nessuno ne ha parlato. Giovedì ero anche a quella dei migranti, perfetta, bella, con tanto entusiasmo e non è successo niente. Eh, e non mi... non mi aspettavo nella manifestazione di... di sabato – era sabato, sì – un attacco così violento, una reazione così violenta della polizia.

— Chi ha sbagliato secondo lei?

— Secondo me, allora: noi e anche il servizio d'ordine. So che ci son state degli... contatti fra il servizio d'ordine nostro e questi, diciamo "tipi violenti", non li voglio definire né anarchici, perché gli anarchici che conosco io non sono questi qua. E poi la polizia, che ha lasciato fare. Perché, anzi, non si capisce come siano arrivati dei furgoni pieni di... di spranghe sotto l'occhio attento e vigile di trentamila poliziotti.

— Comunque, una brutta esperienza.

— Sì, però non... non mi fa desistere dal ritornare in piazza.

6.1 L'iniziativa si intitola "L'offerta della parola" e per un mese intero, in Sicilia, la poesia ha preso posto sui treni. Ogni giorno, sui vagoni in partenza da Catania, sono saliti dei poeti che leggevano le loro opere,

ma più spesso chiacchieravano con i viaggiatori, alcuni, all'inizio, un po' perplessi. L'idea di convocare tanti poeti, alcuni nomi molto conosciuti come Sanguineti, Pagliarani, altri meno famosi, è di Antonio Presti, siciliano e mecenate anticonformista.

- 6.2 — Il progetto nasce come posizione di... di chiamare i più grandi poeti per incontrare la gente sui treni, ma non è solo sulla poesia: è soprattutto sulla comunicazione. Il pensiero di questa operazione è di ridare alla comunicazione fra la gente una possibilità altra di riprendere questa circolarità del parlare. Allora, quando tu sai che, su un treno, hai come testimone di parola un uomo che si chiama poeta, che di quella parola ne ha fatto spirito, che ne ha fatto poesia, questo porta la gente a essere più aperta, più disponibile. E la gente si apre, si parla, si comunica. E in questa comunicazione il poeta ha anche la possibilità di poter manifestare il suo comunicare in nome della poesia. È un'operazione che scardina anche il modo di essere poesia nella contemporaneità. Una poesia, nella contemporaneità, ha il *reading* a venti, dieci persone. Noi ogn... ogni giorno incontriamo migliaia di persone per testimoniare come, cambiando il modo, si riaggancia la comunicazione.

Fra questi c'era anche una folta schiera di bambini. Molti di loro non hanno avuto esperienze di questo genere, non sono stati esposti alla poesia. Vengono da uno dei quartieri più malfamati di Catania, il Librino. Ma chiediamo a loro: "I poeti sono come li avevano immaginati?"

- 6.3 — Sono... molto... come dire...avanti cogli anni...

— ...scrivono proprio delle poesie che toccano proprio. Sono molto belle queste poesie.

— Tu non eri d'accordo...

— Per me no. Perché pensavo che un poeta era solitario. Invece, come sto vedendo, solitario non è. È s... molto socievole.

— Io pensavo che un poeta... pensava soltanto alla poesia, ma pensa pure a altre cose, tipo la famiglia, e tutte 'ste varie cose.

— Invece io pensavo con la barba lunga, ma non è così, e un tipo solitario... e un tipo solitario, ma è molto socievole.

E adesso ascoltiamo uno dei poeti in viaggio. Abbiamo scelto un indigeno, Salvo Basso, che vive vicino a Catania e scrive in dialetto siciliano.

- 6.4 I poeti siciliani del... degli anni Cinquanta o degli anni Sessanta non vedevano la televisione, anche perché c'erano poche televisioni. E non vedevano, per esempio, le trasmissioni scientifiche di Piero Angela, ah? I poeti siciliani contemporanei, invece, guardano la televisione e vedono i... documentari scientifici di Piero Angela o di Cecchi Paone e di altri e non li

sopportano. E allora, i poeti siciliani contemporanei possono scrivere una poesia contro i documentari di Piero Angela e di Cecchi Paone, eccetera. Perché non è detto che, se c'è una persona che tutti con... Piero Angela è intelligente, però a me... le manifestazioni... le... lo ammiro molto come giornalista, però le manife... le trasmissioni che fa mi... "Mi siddiunu" si dice in siciliano. Che è qualcosa di molto profondo, non è soltanto il seccare, l'aver a noia ma è proprio "un siddiu" una sorta di noia esistenziale cosmica, no? "Mi siddiu", no? Lo sentite? È... lo sentite? È lungo, non è la noia che preme, è "u siddiu", è: "Aah... basta!". È una... proprio da siesta messicana prolungata. E allora una sera alla televisione, la mia compagna, un'altra, anche se poi tutte vengono messe nella stessa raccolta – Poesie d'amore – mi diceva: "No, ma guarda, c'è questo documentario. È bellissimo, è interessantissimo!" E mi ha costretto a vedermi un quarto d'ora di documentari d'animali e di cose. E io ho scritto, l'ho scritto, costretto, perché questo, la... la prigione dei poeti è essere costretti a fare cose che non hanno voglia di fare, no? Ah, sempre che devi scrivere, devi leggere... E basta! Sempre 'sti libri, 'u foglio, 'a penna, 'a poesia. Ti vedi a Piero Angela, perché Piero Angela è interessante. E io ho scritto, guardando Piero Angela e soffrendo:

- 6.5 — Tutti sti ddocumentari d'animali mi siddiunu.

Comu futtunu i pisci,
comu campunu i foggghi,
comu dormunu i liotri.

comu s'arrusbigghiu i vavaluci.

e qual'è a ddifferenza tra na scimmia mascula e na scimmia fimmina,

e comu currunu i surgi,

e comu si stancunu i tistuddi,

e comu parrunu i pappaiaddi,

e comu cantunu i iaddi,

e quantu su sperti i iaddini,

e quannu si lavunu i porci,

e comu currunu i zzebbri,

e quannu arridunu i zzazzamiti,

e comu chianciunu i ieni,

e comu mangiunu i muciddi,

e cchi ssu bbrutti l'avvoltoi,

e comu scappunu i cunigghi,

e comu s'antrucciuniunu a cuda i liuni.

e comu si pettinunu i rrani,

di capo mattina guarda comu si pettinunu i rrani!

Accussì nun m'ansignu nenti.

Canciu canali, astutu.

Na poesia m'aspetta forsi o forsi a vuluntà.

— S'è capito un po', no? È per dire che la poesia cambia! Cambia la

lingua e cambiano... e cambiano le poesie, no?

- 7.1 A Carosone piaceva ironizzare con dolcezza su tutto, anche sulla bellezza. Questa canzone è un omaggio alla donna mediterranea, **quella che ti fa impazzire** perché: "Tè si' miso dint' a ll'uochie 'o mare" (Ti sei messa negli occhi il mare).

MARUZZELLA

- 7.2 Uè! chi sente?
e chi mo canta appriesso a nme?
Uè! pe' tramente
s'affaccia 'a luna pe vede'.
Pe' tutta 'sta marina
da Procida a Resina
se dice: guarda llà
'na femmena che fà!

Maruzzella, Maruzzè,
t'hè miso dint' a ll'uochie
'o mare, e m'hè miso
'npietto a me 'nu dispiacere.
'Stu core me fai sbattere
echiù forte 'e l'onne
quanno 'o cielo è scuro:
primma me dice sì,
e doce doce me fai muri',
Maruzzella, Maruzzè...

Uè! chi m'aiuta,
si tu nun viene a m'aiuta?
uè, m'è venuta
'na voglia ardente 'e te vasa'...
E vienetenne oj bella,
e damme 'sta vucchella
ca pe' m'avvelena'
'e zucchero se fà!

Maruzzella, Maruzzè,
t'hè miso dint' a ll'uochie
'o mare, e m'hè miso
'npietto a me 'nu dispiacere.
'Stu core me fai sbattere
echiù forte 'e l'onne
quanno 'o cielo è scuro:
primma me dice sì,
e doce doce me fai muri',

Maruzzella, Maruzzè...

'Stu core me fai sbattere
echiù forte 'e l'onne
quanno 'o cielo è scuro:
primma me dice sì,
e doce doce me fai muri',
Maruzzella, Maruzzè...

Renato Carosone
Music & Lyrics: Carosone/Bonagura
© 1956 EMI Music Italy Spa

Acquerello
ITALIANO

• SECONDA PARTE •

- 8.1 **C**i troviamo in uno dei templi della cucina italiana, a **Baschi**, vicino a Orvieto, nel cuore dell'Italia. È il ristorante di Gianfranco Vissani, uno degli chef più importanti del nostro paese. Questo ristorante è oggetto di una vera e propria processione di persone, più o meno note, che vengono qui per scoprire il cibo come, ci è parso di capire, lo intende Vissani: cultura e tradizione soprattutto.
- 8.2 — *E questo è un po' il segreto del suo successo, vero, Vissani?*
— Sì, se lo mette su questo tono, sì. Io penso che sia... Forse siamo andati troppo avanti, forse abbiamo... dobbiamo tirare un po' le briglie. Ma non "le briglie" perché, magari, io vorrei mettere il tappo a qualche altro chef. No, assolutamente. I tappi devono essere aperti e devono essere valorizzati. Però bisogna non dimenticare a dove veniamo, chi siamo. È questa la domanda che tante volte mi pongo quando... quando sono a pensare sui miei menù.
- 8.3 — *Ecco, quanto è difficile, allora, innovare nel rispetto della tradizione?*
— È difficilissimo, perché noi ab... Il consumismo, l'abbandono alla cultura, alla semplificazione dei piatti ha distrutto la nostra economia gastronomica e bisognerebbe, ripeto, sempre guardarci indietro. Non bisogna andare avanti, magari perché un piatto è più facile dell'altro. I piatti sono tutti importanti e non bisogna dire: "Quello ci vuole troppo

tempo, non lo faccio – oppure magari – questo è più semplice, lo faccio”. I nostri palati si sono un po’ appiattiti. Dobbiamo dare spazio, magari, a questa media e piccola impresa, che l’Italia si regge su quei punti fondamentali... su venti industrie italiane? Ma io... come facciamo a fare sessanta milioni? Come di... diamo il nostro *made in Italy*? Con qualche industria? Non diciamo stupidaggini! È il vasetto del miele, del contadino, che ci fa risorgere e ci fa dire: “Ma questo, dove l’hanno trovato, questo?”. Magari non ce n’è più. Però c’è il contadino a fianco che ne fa un profumo, per esempio, di acacia, di malva, di rosmarino. Queste sono le cose che bisogna salvaguardare! Dice: “Ma non... non possiamo fare industria”. Ma ci sono tutti i microproduttori che ci danno l’entusiasmo di andare avanti!

8.4 — *Quanto influisce sui sapori la frenesia dell’iperproduzione? Perde in genuinità, per esempio, una carne da allevamento intensivo? Una verdura che viene in qualche modo aiutata a crescere più velocemente?*

— Ma sicuramente perderà su questi profumi, su questi sapori. Però dobbiamo considerare che si... l’un... no... noi ne accorgiamo quando cuciniamo, che tira fuori tanta più acqua del normale. Questi sono i difetti che noi rappresentiamo. L’acqua, poi, fa indurire la carne, e non è il sapore giusto. Io lo capisco che l’industria è potente. Ma l’industria deve essere... cioè, deve dare uno spazio a quel miele di rosmarino che parlavamo prima. Deve dare la forza, perché il miele di rosmarino è come il famoso operaio di Brescia che parlava Bertinotti, e così faccio io col... col miele di rosmarino. Sono queste cose che fanno da traino all’industria; sono queste le cose principali. Non dobbiamo ucciderle. Non può arrivare una HACCP, una 626, che ci vogliono fare mettere le mattonelle dentro le grotte per maturare i formaggi! Sono matti, sono matti! La nostra cultura proviene, viene dalla terra. Il nostro letame che ci dà la soddisfazione di avere un grande prodotto. Perché se ci sono le bestie, ci sono le pecore, ci sono gli animali, ci sono i... i maiali, le mucche, sono quelle che ti danno l’artigianato per dare letame, per dare un grande prodotto come un cavolfiore, come una verza, come i fiori...

8.5 — *Quindi, l’importanza della materia prima è una delle regole di Vissani. Quali sono le altre regole per una buona cucina?*

— L’olio. L’olio è una cosa fondamentale. L’olio e il burro. Il burro deve essere una cosa fondamentale, sicuramente, perché è una delle cose più importanti che noi abbiamo. Però non bisogna dire che l’olio va a sostituire il burro e il burro sostituisce l’olio. Non è vero. Sono due cose complementari che si vanno a unificare. Il burro, perché magari lo possiamo, che so, burro non chiarificato, che non c’è percentuale di acqua, che vengono cotte le carni, che perché raggiunge temperature elevatissime gli dà più... più sapore. L’olio di oliva non filtrato. Non facciamo le solite “stronzate” che parliamo di olio non filt... Olio non

filtrato! Perché olio non filtrato? Perché quando si andava prima al mulino – mio padre mi diceva sempre: “Andiamo a prendere l’olio”. Oio? È quello! Olio non filtrato. Ci sono quelle piccole particelle della... della... dell’oliva che non vengono filtrate con la bambagia e, praticamente, quando noi mettiamo un olio vero, lo mettiamo fuori dal... della finestra, in qualsiasi... del mondo si gela. Quello è olio vero. E per tirarlo fuori ci vuole un mestolo di legno perché... bisogna farlo scaldare, perché non c’è... Quello è vero olio. È quello che non ci farà mai male.

8.6 — *Quindi, un buon olio naturale, naturalmente leggero. La leggerezza dei piatti è da sempre un suo pallino. Deve essere sempre leggero, il piatto?*

— Una lasagna? Non è perché è pesante, però bisogna alleggerirla. Però è buona la lasagna, io me ne mangio delle teglie enormi. Allora, diamo l’importanza, magari, alla sfoglia più fina, a un ragù più leggero, sempre mantenendo i sapori. Prima il ragù mi ricordo, si faceva con la farina tostare, si metteva il concentrato di pomodoro, cioè... il concentrato di pomodoro, oggi, signori miei... ma non scherziamo! Insomma, il concentrato di pomodoro al... agli... agli “anni del cucurucù”, insomma. Cerchiamo di eliminare, diamogli un pomodoro fresco, è la freschezza la digeribilità del prodotto. Cioè, nessuno va nella campagna a zappare la terra. Oggi vanno con i trattori, con l’aria condizionata, co... coi cellulari, col video.

8.7 — *E questo è il secondo capitolo, per l’appunto: attenzione a rendere leggero, a dare leggerezza anche a piatti non propriamente, come tradizione, leggeri. La cottura, un altro dei punti fondamentali, mi pare, della scuola Vissani.*

— Cioè, noi quando andiamo dentro una famiglia o dentro, magari, un’attività commerciale, vediamo la spigola, magari è troppo cotta. Magari, perché la mettiamo a bollire e ci dimentichiamo che la spigola sta sul fuoco. Oppure, magari, vediamo queste spigole spappolate, la carne spappolata. Molti chef importanti, che magari hanno un’attività importante, non è che stanno sempre ne... nel loro luogo – io lo capisco – perché loro hanno, magari, delle... perché si devono muovere. Però un’attività commerciale che fa settanta coperti... Noi non s... noi non... non dobbiamo fare la carta in Italia. La carta ci distrugge l’economia, ci fa aumentare i costi di gestione, aumentare i costi di personale, aumentare i costi di materia prima. Invece, mettere un leggio sulla porta, cambiando menù giornalmente: “Oggi c’è questo”, però fresco! No che me lo cucini dieci giorni prima. È inutile che noi mettiamo lì, arriviamo lì, scegliamo la, prendiamo la carta... eeh... voglio questo! Peggio dei bambini quando stanno a... giocando la battaglia navale. Ma come si fa? Cioè, questo non è ristorazione! Capisce?

8.8 — *Allora, lei come inventa i suoi piatti?*

— Siamo come i pittori. C'è il pittore che la mattina si mette lì, dice: "Guarda che bella mattina. S... stamattina vado lì e mi metto a fare... dipingo il paesaggio", no? E poi non gli viene niente. Magari a un... una mattinata cupa, cu... cupa, grigia, mi metto lì e comincio a scrivere, faccio cento piatti. Cioè, mi capisce? Voglio dire, questa è la dinamica.

— *Questa creatività, questo scrivere ricette su un foglio, come si traduce poi, davanti ai fornelli?*

— Sono... tutti i cuochi che sono dodici anni che sono vicino a me. E praticamente io, basta che io faccio uno schizzo, loro int... lo sanno interpretare molto bene e non è facile. Capisce che voglio dire? E dunque queste cose poi io... ogni volta che spiego un menù li voglio tutti intorno, e gli spiego io i punti. Poi, magari, non so, alla sera, quando vedo un piatto, ci potrebbe essere, non so, una pennellata in più o meno, ma quello lo... lo decidiamo al momento del servizio.

8.9 — *Lei come trova i suoi ingredienti?*

— Non è che li trovo. È la natura che me li dà.

— *A questo punto, io le chiederei di spiegarci, di andarci a fare una passeggiata in cucina, per raccontarci che cosa, oggi, possiamo dare ai suoi ospiti.*

— Va be'. Facciamo una lasagna con i po... con... con i cosi. Però, va be': prendiamo dei fiori di sambuco, li mettiamo a macerare a... li mettiamo a cuocere in una casseruola con un po' d'olio e un po' di burro. Prendiamo uno spicchio di aglio, aglio fresco, perché adesso è il momento dell'aglio fresco. Mettiamo una cotenna di maiale, una foglia di lauro, mettiamo dentro i fiori di sambuco, facciamo appassire leggermente e poi li frulliamo; vediamo, sentiamo il sapore del sambuco. E poi prendiamo dei moscardini proprio appena pescati, appena pescati con... li saltiamo l... proprio meno di mezzo secondo, proprio, la padella calda, perché quelli si mangiano crudi; poi si mettono sopra. Mettiamo dei germogli fritti di pomodoro croccanti in mezzo alla lasagna, questa lasagna intorno, e poi dei germogli di... di sambuco sopra, un gocciolino di olio, e serviamo.

9.1 Cercando il rosa che non c'è. In Italia la politica è maschia, i centri del potere sono tutti in mano agli uomini, le candidature vengono decise dai vertici dei partiti, quindi dagli uomini. Alle ultime elezioni qualche partito come i Democratici di sinistra ha deciso di candidare lo stesso numero di donne e uomini. Ma il risultato è stato più o meno uguale. Le donne elette in parlamento sono meno del nove per cento. Come

rappresentanza femminile siamo al 60° posto nella graduatoria mondiale. Allora, sentiamo la voce di quelle che hanno vinto le elezioni. Sono state elette, ma come donne si sentono sconfitte.

9.2 — *Onorevole Mussolini, stiamo cercando delle donne qui, nel nuovo parlamento. Non è molto facile trovarle, però.*

— No, col lanternino. Infatti, l'unica cosa, meno male che ci sono un po' di giornaliste. Almeno fanno un po' di... di presenza. Veramente, siamo pochissime!

— *Secondo lei, con così poche donne in parlamento è possibile portare avanti delle istanze che sono care, appunto, alle donne?*

— Ma certamente! Se c'è la volontà forte si può fare tutto. Non è la quantità alcune volte, è la qualità dell'impegno e io mi auguro che ci possa essere.

— *Secondo lei ci pos... ci possono essere accordi trasversali tra centro-destra e centro-sinistra, come è successo in passato, per portare avanti queste tematiche?*

— Ma certamente su alcuni argomenti questa trasversalità magari non sarà palese ma sarà di sostanza. Quindi si troverà un punto di incontro. Non è una cosa ufficiale, è una cosa ufficiosa.

9.3 — *Con poche donne nel governo ci saranno problemi?*

— Saremo meno rispetto addirittura alla Tunisia! Ha due ministri e trenta sottosegretari donne, quindi... Eh, ma questo è il nostro sistema. A me non piace per niente!

— *Grazie onorevole Mussolini. Onorevole Aprea, noi siamo sessantesimi al mondo come presenza femminile in parlamento, quindi un dato bassissimo. Secondo lei, questo cosa comporterà praticamente nel lavoro del parlamento?*

— Va da sé che su molte questioni saremo magari sole, o faremo più fatica a sa... a far passare posizioni, leggi e quant'altro.



Italian National Alliance deputy Alessandra Mussolini, granddaughter of the Duce, casting her vote last year

— *Nel suo partito, Forza Italia, obiettivamente, ci sono veramente poche donne, forse meno che... che in altri partiti, mi riferisco al centro-sinistra. Lei ha lottato perché questa situazione non si realizzasse?*

— Ma noi av... abbiamo chiesto come partito, certamente, delle garanzie, che però sono garanzie sempre legate al merito, per carità. Nessuno vuole fare a meno di questa caratteristica. Cioè, si entra nelle liste se si ha qualcosa da dire e da fare, non soltanto perché si vuol... si è uomo o donna.

- 9.4 — *Onorevole Olga D'Antona, nelle candidature, il suo partito - i Ds - hanno comunque fatto qualcosa in più rispetto agli altri, nel senso che hanno garantito per ogni uomo la presenza di una donna. Però tra le elette, poi, di fatto, anche tra i Ds non ci sono tantissime donne, se non altro non sono il cinquanta per cento.*

— Guardi, anche nel nostro partito ci sono e ci sono stati dei problemi. Purtroppo, il problema della rappresentanza, ma della valoraz... della valorizzazione dei talenti femminili è un problema fortemente sentito. Perché quando si vanno a toccare i luoghi del potere le donne sono meno presenti e anche il sistema, attraverso il quale le candidature vengono selezionate, è basato su rapporti di potere. I luoghi decisionali non sono i luoghi dove le donne sono presenti.

— *Queste sono le vere ragioni del blocco?*

— Sicuramente sì! Noi abbiamo talenti, li abbiamo visti al governo di questo paese. E abbiamo visto anche che i talenti delle donne producono rinnovamento, grande innovazione della politica. E soprattutto hanno forte attenzione a quelli che sono i problemi dell'equità sociale.

- 10.1 **La carriera fulminante** di Renato Carosone si interrompe il 6 settembre del '60. Quel giorno lui dice addio al palcoscenico. Sullo scenario irrompono nuovi generi, il **night** sta per lasciare il posto ai **vari Piper**. Nell'Italia delle **prime contestazioni** non c'è spazio per l'ironia di Carosone. Quindici anni di assenza fino al grande ritorno, nel 1975, alla **Bussola di Viareggio**. Carosone si esibisce con una orchestra all'americana, non il suo vecchio **complessino**, ma il **successo è strepitoso**. Le sue canzoni, come questo classico - *Mambo italiano* - piacciono ancora.

10.2

MAMBO ITALIANO

...scurdammoce 'o passato simmo 'e Napule paisà.

È ritornato a Napoli
dopo dieci anni a Brooklyn
Pasquale americano,
ballando il mambo all'italia-Hey!

Hey mambo! Mambo italiano
Hey mambo! Mambo italiano
go go go! You mixed up siciliano
all you calabrese do the mambo like-a crazy with

Hey mambo! Don't want-a tarantella
Hey mambo! No more mozzarella
Hey mambo! Mambo italiano,
try an **insalata** with the fish and baccalà and then

Hey cumpa'! I love how you dance rumba,
but take some advice paisano
learn-a how to mambo,
if you're gonna be a square you ain't-a gonna go nowhere

Hey mambo! Mambo italiano
Hey mambo! Mambo italiano
go go Joe! Shake like a Giovanni
hello, che se dice? get-a happy in the feets when you

Mambo italiano!

- 10.3 **Dicitencello a 'sta cumpagna vostra
c'aggio perduto 'o suonno e 'a fantasia...**

**Quando spunta la luna a Marechiaro
pure li pisce nce fanno ll'ammore...**

Hey cumpa'! I love how you dance rumba,
but take some advice paisano
learn-a how to mambo,
if you're gonna be a square you ain't-a gonna go nowhere

Hey mambo! Mambo italiano
Hey mambo! Mambo italiano
go go Joe! Shake like a Giovanni
fa lo che se dice get-a happy in the feets when you

Mambo italiano!

Sette! Tre! Otto! Morra!

Sette! Due! Nove! Tutta!

Hey cumpa'! I love how you dance rumba,
but take some advice paisano
learn-a how to mambo,
if you're gonna be a square you ain't-a gonna go nowhere

Hey mambo! Mambo italiano
Hey mambo! Mambo italiano

go go Joe! Shake like a Giovanni
fa lo che se dice get-a happy in the feets when you

Mambo italiano!

'O sole mio sta 'nfronte a te...

Renato Carnone
Music & Lyrics: Merrill/Gabba/Lidianni
© © 1957 Emi Music Italy Spa



Nanni Moretti

11.1 Dopo ventitré anni la Palma d'oro del Festival di Cannes torna nelle mani di un regista italiano. Ermanno Olmi vinse con *L'albero degli zoccoli*, Nanni Moretti ha vinto quest'anno con *La stanza del figlio*. Una storia tragica ed emblematica, come quelle a cui il regista romano ci ha abituato con i suoi film. Ma, al tempo stesso, un punto di volta nella filmografia di Moretti in cui si toccano momenti di grande intensità e profondità. Sentiamo il servizio di Antonella Marrone.

Come un gruppo di amici, la famiglia dello psicanalista Sermonti canta in macchina un vecchio successo musicale italiano. Padre, madre, due figli adolescenti: sono loro i protagonisti del film di Moretti, *La stanza del figlio*. Una vita che scorre serena, poi, improvvisamente, muore il figlio e lo spettatore dovrà confrontarsi con il dolore, con la divisione che la sofferenza, diversamente da quanto si vuole credere, produce. La tranquillità della famigliola va in frantumi. La morte non era mai stata affrontata da Moretti in questo modo. Da *Io sono un autarchico*, girato nel 1976, ad *Aprile*, del 1998, i protagonisti e i personaggi dei suoi film hanno attraversato stagioni di crisi, di dubbi, di paure. Hanno raccontato la morte di ideali, questo sì, e anche di speranze, ma la morte, così, scarna, evento naturale tra gli eventi naturali, mai. Ed è stato un trionfo per la scrittura cinematografica del regista romano, sempre protagonista dei suoi film. Un testo essenziale, un montaggio perfetto che prepara alla tragedia, preceduta da tanti piccoli segni di perdita, di distrazione e dispersione che la vita colleziona per noi ed insieme a noi. Fino al punto in cui mancano le parole per dire, per parlarsi, per esprimersi.

11.2 — ...chi parla male, pensa male e vive male. Bisogna trovare le parole giuste. Le parole sono importanti!

— Ma è tardi, ormai l'intervista è in stampa.

La frase che avete appena sentito è tratta dal film, del 1989, *Palombella rossa*. Ed è una delle frasi cosiddette celebri che i film di Nanni Moretti hanno regalato agli spettatori. Anche se è doveroso dire che la produzione cinematografica di Moretti ha spesso diviso il pubblico. Chi ama il suo autobiografismo totalizzante; chi sente le proprie idiosincrasie e le nevrosi dei protagonisti; chi, invece, detesta il moralismo dell'autore, la filosofia severa e il bacchettone di certi costumi di una certa parte della società. È una frase importante che dice molto di questo autarchico regista italiano, nato a Bolzano nel 1953, ma solo perché i genitori erano andati lì in vacanza, amante del cinema e della pallanuoto. Ha dichiarato in più di una occasione di non essere un regista, ma solo uno che fa film quando ha qualcosa da dire. Introverso e taciturno, odia i luoghi comuni e rifiuta di parlare con i giornalisti. Comunque sia, Nanni Moretti ha dovuto e voluto dire, nel corso della sua carriera, molte cose. A proposito della sua generazione, con *Ecce Bombo*; del cinema e del successo, con *Sogni d'oro*; a proposito della coppia e della felicità in *Bianca*; della difficoltà di vivere e di adattarsi con *La messa è finita*, o, ancora, sulla simbolica amnesia del dirigente comunista di *Palombella rossa*. Con *Caro diario*, del 1993, film in tre episodi, ci ha informato sulla perdita di senso del mondo e sulle incredibili contraddizioni che attraversano la vita di ogni essere umano. Con *Aprile*, del 1998, ha creato il primo ponte verso qualcuno oltre sé stesso, il figlio appena nato. Ma è con *La stanza del figlio* che Moretti trova certamente il punto più alto della sua visione dolorosa del mondo e sembra dare il vero addio al giovane Michele Apicella. Apicella, giovane tormentato e ironico, è il nome del protagonista di quasi tutti i suoi film fino ad ora e dunque l'*alter ego* di Moretti. In questa sua ultima opera sembra avergli dato l'addio definitivo.

12.1 A cominciare dal '92-'93 l'Italia ha intrapreso un radicale processo di privatizzazione dell'economia che ha cambiato l'intera struttura produttiva e finanziaria del paese. Le conseguenze di questo processo si sono fatte sentire anche nella vita quotidiana dei cittadini. Oggi si può scegliere tra vari operatori telefonici o decidere di investire in Borsa, comprando magari azioni dell'Enel, già colosso pubblico dell'elettricità. Cose banali, scontate, per chi è abituato a un'economia di mercato, ma assolutamente rivoluzionarie per gli italiani. Come è stato possibile abbattere un'economia che, fino a meno di dieci anni fa, era caratterizzata da grandi monopoli, e cosa resta ancora da fare? Livia Borghese ne ha parlato con l'economista Salvatore Zecchino, docente all'Università di Roma.

12.2 — Professor Zecchino, secondo lei il processo di privatizzazione in Italia è nato soprattutto da spinte esterne, e mi riferisco soprattutto a Bruxelles, o anche da forze interne, da esigenze sentite all'interno del paese?

— Senz'altro la pressione esterna ha avuto un ruolo fondamentale. Per comprenderlo, bisogna chiedersi quali gruppi di interesse avevano un proprio tornaconto nel far partire, decollare questo processo di privatizzazione. Guardiamolo attentamente. I lavoratori certo no: i lavoratori nelle imprese da privatizzare traevano grandi benefici, sia sul piano dei livelli occupazionali, sia sul piano delle retribuzioni, dalla appartenenza di un'impresa al settore pubblico. Le banche... le banche certamente no, perché le banche avevano tutto l'interesse a continuare a erogare crediti a imprese che godevano, o esplicitamente o tacitamente, della garanzia dell'oper... dell'operatore pubblico. I partiti politici neanche: potevano, in questo modo, influire su delle masse considerevoli di voti. E, diciamo, neanche le altre imprese, perché le altre imprese del settore privato trovavano conveniente competere con un settore poco efficiente, quale quello delle imprese a partecipazione statale o che ricadeva nell'ambito pubblico. Se noi, quindi, traiamo le conclusioni di questa rapidissima rassegna dei gruppi di interesse, vediamo che è stato il vincolo esterno, la pressione esterna, determinata essenzialmente dalla crisi monetaria del '92, che si accompagnava a una crisi della finanza pubblica nello stesso anno.

12.3 — *E ci sono dei settori in cui è ancora forte la presenza di tipo monopolistico dello Stato? E perché?*

— I settori in cui la presenza dello Stato è ancora molto importante sono, essenzialmente, quelli dell'energia: mi riferisco all'Enel, ma anche in parte all'Eni, che è ancora sotto controllo pubblico. E accanto a questi porrei alcuni importanti servizi di pubblica utilità quali le Ferrovie, le Poste.

— *Il processo di privatizzazione in che modo ha influito sulla struttura produttiva e finanziaria del paese?*

— Inizialmente, nel 1990, il settanta per cento del sistema bancario in termini di depositi era in mano pubblica. Oltre il venti per cento del prodotto del settore delle grandi imprese derivava da imprese in mano pubblica. Lo stesso si può dire in termini di occupazione nelle grandi imprese. L'alienazione che si è fatta di queste attività produttive nel corso degli anni Novanta, ha consentito di dimezzare la presenza pubblica, sia in termini di occupazione, sia in termini di fatturato. Se guardiamo al sistema bancario la privatizzazione è andata anche al di là.

12.4 — *E per il cittadino, per l'italiano, cosa è cambiato? Cioè, c'è stato, nel giro di un decennio, un enorme cambiamento della struttura economica. Cosa è cambiato nella vita quotidiana, nella pratica degli italiani?*

— Ci sono diversi segni indicativi che il cittadino può percepire. Forse, quello di maggior visibilità si ha nel campo delle telecomunicazioni. Si è visto un moltiplicarsi di imprese, di società operanti nel settore, in forte concorrenza l'una con l'altra, che hanno portato ad un

moltiplicarsi del tipo di servizi fornito. Nello stesso tempo, ha determinato una forte decurtazione del costo di questi servizi. Questi sono due risultati classici del passaggio da un regime di monopolio a un regime di concorrenza. In un regime di concorrenza si investe di più nell'innovazione tecnologica, perché si vuole offrire un prodotto che risponda meglio alle esigenze, ai desiderata, al fabbisogno del cittadino. Quindi, servizio migliore a costi più contenuti.

13.1 La canzone che state per ascoltare nacque per caso un giorno, quando, dopo ore di registrazione in studio, Carosone, molto stanco, lanciò un urlo liberatorio: "Ué Torero!". Gli rispose Nicola Salerno, paroliere e amico di Renato: "Te si' piazzato 'ncapo 'stu sombrero" ("Ti sei messo in testa questo sombrero"). Così nacque un successo che scalò i vertici delle classifiche statunitensi e col quale ci salutiamo.

Al prossimo numero di *Acquerello italiano!*

13.2

TORERO

Tu pierde 'o suonno 'ncopp' 'e giurnalette,
e mammeta minaccia
e pateto s'arraggia...

te fanno girà 'a capa 'sti fumette,
guardannote 'int' 'o specchio
vuoi fare il toreador!

Come fanno a Santa Fe,
come fanno ad Hollywood,
e cu 'sta scusa, òi nì',
nun studie cchiù...

Oh, torero!
te si' piazzato 'ncapo 'stu sombrero,
dice ca si' spaguolo e nun è overo,
cu 'e nacchere 'int' 'a sacca vaje abballa'
mescolando 'o bolero e 'o ccia-ccia,
chi vuo' 'mbruglia'?

Torero!
cu 'sti bbase 'a suddamericano,
cu 'nu sicario avana e 'a cammesella 'e picchè...
Torero! Torero! Olé!...

13.3 T'hè fatt' 'a giacchettella corta corta,
'o cazunciello astritto
e 'o ricciulillo 'nfronte...

te ride 'a gente arreto e nun te 'mporta,

ti senti un Marlon Brando
che a spasso se ne va...
per le vie di Santa Fe,
per le vie di Hollywood
e 'a 'nammurata toja
nun te vo' cchiù!

Uè, torero!
te si' piazzato 'ncapo 'stu sombrero,
dice ca si' spagnuolo e nun è overo,
cu 'e nacchere 'int' 'a sacca vaje abballa'
mescolando 'o bolero e 'o ccia-cchià,
chi vuo' 'mbruglia'?

Torero!
cu 'sti bbasette 'a suddamericano,
cu 'nu sicario avana e 'a cammesella 'e picchè...
Torero! Torero! Olé!...

Renato Carosone
Music & Lyrics: Carosone/Nisa
© © 1959 Emi Music Italy Spa

GLOSSARIO E NOTE

1.1

la scarsa presenza femminile the sparse representation of women

2.1

così, nel sonno, dolcemente just like that, quietly, in his sleep. Renato Carosone, king of Neapolitan swing, died at his home in Rome on May 21, 2001; he had never fully recovered from a stroke he suffered a couple of years earlier. Carosone was born on January 3, 1920, in Naples, where his father was the impresario of the Teatro Mercadante. His autobiography, written in collaboration with the journalist Federico Vacalebre, is entitled *Un americano a Napoli* (Sperling & Kupfer, 2001), a title that plays on that of the classic 1954 comedy starring Alberto Sordi, *Un americano a Roma*, as well as that of one of Carosone's best-known hits, *Tu vuo' fa' l'americano*, which you will hear shortly.

ottantuno anni vissuti nell'armonia e nell'ironia 81 years of living in harmony and in irony. A reference to Carosone's music and lyrics.

rinnovamento della musica leggera italiana the renewal of Italian popular music in the 1950s. Others who contributed were the singer-violinist Fred Buscaglione (1921–1960) of Turin, whose American-influenced songs were tailored to a pseudo-tough “Guys and Dolls” persona à la Damon Runyon, and the composer and

performer Domenico Modugno (1928–1994) of Bari, whose first major success, “Volare” (“Nel blu dipinto di blu”), walked off with top honors at the 1958 San Remo Festival and became the first of his many international hits.

fin nel midollo to the very marrow of his bones, to the core, through and through. In addition to *midollo*, the anatomical and culinary term (*midollo osseo* = bone marrow), there exists a feminine form, *la midolla*, that refers either to the soft inner part of a loaf of bread (also known as *la mollica*) or to the edible pulpy flesh of a piece of fruit (also called *la polpa*).

pigiare sui tasti neri e bianchi to play the piano [*literally*: to press down on the black and white keys]. A more colloquial expression in English might be “to tickle the ivories.” *Pigiare* is a synonym of *premere*, though they do not entirely overlap. *Pigiare un bottone* = to press a button; *pigiare il tabacco in una pipa* = to tamp down the tobacco in a pipe; *pigiare sull'acceleratore* = to step on the accelerator; *pigiare l'uva* = to press grapes (*uva* is a mass noun in Italian and indicates a considerable quantity of grapes; a single grape is *un acino* or *un chicco d'uva*). *Pigiare* can also be the equivalent of *spingere*: *la gente pigiava da ogni parte* = people were pushing from all sides; *smettetela di pigiare!* = quit shoving! The invariable masculine noun *un pigia pigia* (a dense crowd of people pushing) is derived from *pigiare* (*in quel pigia pigia mi hanno rubato il portafoglio* = in that pushing and shoving match they stole my wallet). Just as nature abhors a vacuum, Italians abhor waiting in an orderly queue (*fare la coda/la fila* = to wait in line), with the result that *pigia pigia* situations are par for the course. The noun *tasto*, which here refers to the keys of a piano, can also be used for the keys of a typewriter or a computer keyboard (*una tastiera*) or the buttons on a remote control (*un telecomando*). It is also encountered in various expressions: *non tocchiamo quel tasto!* = let's not go there/get onto that subject!; *per lui il matrimonio è un tasto delicato* = marriage is a delicate topic for him; *hai toccato il tasto giusto/sbagliato* = you struck the right/wrong note; *quell'insegnante noioso batte sempre sullo stesso tasto* = that boring teacher is always harping on the same old thing.

le colonne sonore the soundtracks. Here the expression connotes musical accompaniment like that played on the piano or organ by an accompanist in the days of silent film.

teatro dei pupi puppet theater. Puppetry is an important part of popular and folk tradition throughout Italy and may deserve to be ranked alongside opera and commedia dell'arte among Italy's contributions to theater. Also known as *l'Opera dei pupi*, the puppet theater is particularly characteristic of southern Italy and above all Sicily. Puppets and techniques vary according to region. The *burattino* is a glove puppet typical of Lombardy and Emilia Romagna but also found in Naples (the most famous character in Neapolitan puppet theater is Pulcinella, a character naturalized in England as Punch, the would-be disciplinarian husband of the unfortunate Judy). The *marionetta* is operated from above by strings attached to its head, arms, and legs. Similar to the *marionetta* is the *pupo*, whose movements are controlled from the side by metal rods attached to its head and arms. The respective puppeteers are the *burattinaio*, *marionettista* and *puparo*.

salpò per l'Asmara set sail for Asmara, in Italian East Africa. Carosone, then 17, was a

member of the orchestra in a traveling variety troupe. He spent nine years in Asmara, the largest city in the colony of Eritrea after Addis Ababa. He met his wife, Lita, there, and led his first band in Addis Ababa in 1939.

le colonie italiane It may seem odd today, but an entire 852-page volume of your editor's 1929 Touring Club Italiano guide to Italy is devoted to Italy's *Possedimenti e Colonie*. The guide deals at length with such territories as the Italian Dodecanese islands (the largest of which was Rhodes), Tripolitania and Cirenaica (which make up present-day Libya), Eritrea on the shores of the Red Sea, and the portion of Somalia that lies between the Gulf of Aden and the Indian Ocean. For more on Italy's colonial adventures, see Denis Mack Smith's *Mussolini's Roman Empire* (New York, Viking, 1976).

Arrivarono gli inglesi Eritrea was "liberated" by the British in 1941.

ad assaporare altri ritmi to sample other rhythms. Synonyms of *assaporare* are *assaggiare* and *gustare*.

segnò tutta la sua musica left its mark on his entire musical production

fondere generi fusing genres

le tarantelle napoletane Neapolitan tarantellas. The tarantella is a lively, whirling folk dance in 6/8 time for two partners. Once common throughout southern Italy, but especially in Naples and Taranto (accent on the first syllable) in Puglia, the dance was connected in popular lore to the tarantula spider (reputedly named after Taranto). The spider's bite supposedly caused a nervous disorder, tarantism, which manifested itself as an uncontrollable impulse to dance. In fact, the tarantula was the victim of an unfair smear campaign, since its bite is largely innocuous.

melodie arabeggianti e mandolate melodies of Arab influence and for the mandolin. The present participle *arabeggiante*, here used as an adjective, presupposes a verb *arabeggiare*, not found in most dictionaries. The verb can be broken down into its component parts, the operative root *arabo* and the verbal suffix *-eggiare*, meaning "to do something in the style of": *toscaneggiare* = to speak with the linguistic mannerisms of a Tuscan; *buffoneggiare* = to play the buffoon; *pavoneggiarsi* = to strut like a peacock (*il pavone*). There are exceptions: *corteggiare*, for example, means "to woo or pay court to," not "to act as if one were short," while *parcheggiare* means "to park the car," not "to behave like a park!"

le sue esibizioni italiane his Italian appearances. *Esibirsi* = to perform, *esibirsi in pubblico* = to perform in public. *L'attore si è esibito in una splendida interpretazione del Macbeth di Shakespeare* = the actor appeared in a splendid interpretation of Shakespeare's *Macbeth*.

si accorse realized; the *passato remoto* tense of the irregular verb *accorgersi* (past participle *accorto*), a synonym of *avvedersi*, *rendersi conto*, *prendere coscienza*. "To realize" in this sense is also one of the possible meanings of the verb *realizzare*, though its primary meaning in Italian is "to make real or bring into reality": *realizzare un piano/un progetto/un'idea/un esperimento* = to carry out a plan/a project/an idea/an experiment; *realizzare le proprie ambizioni/i propri sogni/i propri desideri* = to fulfill one's ambitions/one's dreams/one's desires. Only relatively recently has the Italian verb acquired the more usual English meaning, "to understand or grasp completely," a result of the direct influence of English as well as

indirectly of French, where the same evolution seems to have taken place as early as the mid-19th century.

magro come un'acciuga very very thin, thin as a rake, thin as a lath (*literally*: thin as an anchovy). Other terms of comparison for thinness are *un grissino* = a breadstick; *uno stecco* = a twig or stick; *uno stecchino* or *uno stuzzicadenti* = a toothpick.

qualcosa di diverso something different. Italian, unlike English, needs the preposition *di* before the adjective. Similarly, *niente di diverso*, *nulla di nuovo*, etc. If what follows is a verb, the preposition used is *da* (something to read = *qualcosa da leggere*; nothing to do = *niente da fare*).

un olandese folle amante delle stelle a crazy Dutchman in love with the stars. Peter Van Wood, born Peter van Houten in The Hague in 1927, took up the guitar at 14. After studying at the Dutch Royal Conservatory, he performed at the London Palladium, Carnegie Hall, and the Paris Olympia and came in first out of 600 contestants at the Lisbon international guitar festival. He began playing and recording with Carosone's group in the late '50s. Van Wood's talent for special effects was showcased in the number "Butta la chiave" ("Throw Down the Key") in which a serenader attempts to persuade a woman to throw down the key to her apartment, mimicking her answers on his "talking" guitar. In the late '60s he developed a passion for astrology and began writing articles on the subject and horoscopes for popular magazines. At about the same time he opened the Amsterdam 19 nightclub in Milan, where he sang, played, and told fortunes (cf. his Website, mostly devoted to astrology).

batterista drummer, percussionist

dalla faccia buffa with a droll/funny face. One use of the preposition *da* is to indicate a person's most remarkable characteristics: *una ragazza dagli occhi azzurri* = a girl with blue eyes; *un ragazzo dalla pelle scura* = a boy with dark skin; *il signore dalla lingua mordace* = the gentleman with the caustic tongue (and see immediately below, *un paroliere dalla vena inesauribile*). Carosone's original trio, which made its debut on September 27, 1949, at the Shaker nightclub in Naples, consisted of himself on piano, Peter van Wood on electric guitar, and Gegè Di Giacomo on drums. The voice usually heard at the beginning of a Carosone number was Di Giacomo intoning the signature catchphrase, "Canta Napoli!" ("Naples is singing").

arguzia wit, quick-wittedness

in arte Nisa whose penname or stage name was Nisa. *Il nome d'arte* is an artistic pseudonym. Nisa is composed of the initial syllables of Salerno's first and last names.

un paroliere dalla vena inesauribile a wordsmith with an inexhaustible source of inspiration. In addition to its more common meaning of "vein, blood vessel" (*vena coronaria/giugulare/varicosa* = coronary/jugular/varicose vein), *vena* can also mean, in a geological context, "lode or seam" (*una vena d'oro, una vena di carbone*) or, hydrologically, "spring, wellspring." As a metaphorical extension, it can mean "a source of inspiration or creative talent": *avere la vena poetica* = to have a gift for poetry; *la sua vena musicale si sta esaurendo* = his/her musical inspiration is drying up. A further meaning is "hint or suggestion": *una vena di tristezza/pazzia/umorismo* = a streak of sadness/madness humor. Another expression is *essere in vena* = to be in the mood (*essere in vena di ridere* = to be in the mood for a laugh, *non*

sono in vena stasera = I don't feel like it tonight).

dove si prendeva in giro “l'Italietta” in which they made fun of Italian provincialism. The expression *prendere in giro* means “to tease, to pull someone's leg,” while *una presa in giro* = a joke. *Quel premio letterario è una presa in giro perché tutto è concordato in anticipo* = that literary prize is a joke because it's all rigged in advance. The scornful term “Italietta” was first used by supporters of Mussolini's aggressive and authoritarian Fascist regime to characterize what they saw as the narrow-mindedness of those who opposed them, people whom they despised for their pacifism and attachment to parliamentary procedure and democracy.

modelli di comportamento e mode d'oltreoceano models of behavior and fashions from across the [Atlantic] ocean

3.1

Tu vuo' fa' ll'americano This song, like Carosone's other numbers, “Maruzzella” and “Torero,” which will be introduced later, is entirely in the Neapolitan dialect. It was featured on the soundtrack of Martin Scorsese's classic *Mean Streets* (1973) and Anthony Minghella's *The Talented Mr. Ripley* (1999). Naples, of course, has a tradition of popular music with lyrics in the local dialect (most singing Venetian gondoliers have a largely Neapolitan repertory). The classic standards of the Neapolitan school (*O sole mio*, *Catari*, *A Marechiaro*) crossed the border between the popular ballad and the art song years ago and were sung by operatic tenors long before the canonical Three.

Here are a few general observations on the Neapolitan dialect, as exemplified in this song. Indefinite articles are reduced to 'nu (*un, uno*) and 'na (*una*), definite articles (and direct object pronouns) to 'o (*il, lo*) and 'a (*la*). Final vowels tend to weaken to an indefinite neutral sound. This tendency—often represented graphically, though not in our transcript, by an upside down letter ‘e’—obliterates the distinction between masculine and feminine endings; as a consequence, when necessary the gender distinction is made in the syllable before the last: *chillà* = *quello, chellà* *quella*; *chistà* = *questo, chestà* = *questa*. Another distinguishing feature is the diphthongization of the stressed vowel that occurs before two consonants (which does not occur in Tuscan or standard Italian): *puortà* = *porti*; *sient'a mme* = *senti a me*; *te sientà* = *ti senti*; *miezza* = *mezzo*. This is counterbalanced by a similarly nonstandard tendency *not* to diphthongize before a single consonant: *pu'* = *può*; *vu'* = *vuole*; *venà* = *viene*. Infinitives are generally truncated, with the accent on the last syllable: *guardà*' = *guardare*; *fa'* = *fare*; *capì*' = *capire*; *dì*' = *dire*. The verb *stare* is used instead of *essere*: *ce sta* = *ci sta* = *c'è* (*nun ce sta niente 'a fa'* = *non c'è niente da fare*). When the consonants “n” and “d” occur together, the second consonant assimilates to the first: *scampaniannà* = *scampaniando* (from the dialect verb *scampaniare*, but this happens to all gerunds); *quannà* = *quando*. There is also a tendency to double single consonants, both within the word (*comme* = *come*, *ammore* = *amore*) and at word boundaries (*a mme* = *a me*; *chi t' 'o ffa' fa'* = *chi te lo fa fare*, *fa' ll'americanà*, *chi tà vo' bbene*; *se fa ll'ammore* = *si fa l'amore*). Finally, the prepositions *con* and *di* have the forms *cu* and 'e (occasionally *de*). Compare the Neapolitan version in the transcription with the following translation into standard Italian:

Porti i calzoni con uno stemma dietro
Un cappellino con la visiera alzata
Passi andando a passeggio per via Toledo
 Come un **guappo**, per farti guardare
 Tu vuoi fare l'americano
 Americano, americano...
 Ascoltami: **chi te lo fa fare?**
 Tu vuoi vivere alla moda
 Ma se bevi “whisky and soda”
Poi ti senti disturbato
 Tu balli il “rock and roll”
 Tu giochi a “baseball”
Ma i soldi per le Camel
Chi te li dà?
La borsetta di mamma!
 Tu vuoi fare l'americano
 Americano, americano...
 Ma sei nato in “Italy”!
 Ascoltami: **non c'è niente da fare**
 Okay, napoletano?
 Tu vuoi fare l'americano
 Tu vuoi fare l'americano!
Come ti può capire chi ti vuol bene
Se tu le parli mezzo americano?
Quando si fa l'amore sotto la luna
Come ti viene in testa di dire “I love you”?

Porti i calzoni con uno stemma dietro You wear trousers with a manufacturer's label on the back. *Calzoni* is a synonym of *pantaloni*; here, the trousers are presumably American blue jeans. Ironically, the name “jeans” derives from the French name, *Gènes*, for the seaport of Genoa, where “jean,” a durable twilled cotton cloth used to make work clothes, originated.

Un cappellino con la visiera alzata A [baseball] cap with the visor turned up. (Neap. *aizata* = It. *alzata*)

Passi andando a passeggio per Toledo You stroll down via Toledo [the busy street in the center of Naples that runs from Piazza Dante to Piazza Trieste e Trento]. *Andare a passeggio* (the Italian equivalent of Neapolitan *scampaniare*) is related to the verb *passeggiare* and the noun *passeggiata* and means “to promenade or take a stroll,” usually for the purpose of seeing and being seen. The street is named for the Spanish viceroy Don Pedro of Toledo who had it laid out in 1536. After the Risorgimento, in 1870, the street was renamed via Roma for the nation's new capital, but the new name never caught on.

un guappo This word with a checkered history seems to have entered the Neapolitan dialect under Spanish domination. It has since been adopted into standard Italian and is thought to be the origin of the disparaging American slang term “wop.” In Naples it was used to designate a member of the criminal Camorra and by extension

any impudent and arrogant thug strutting his stuff.

chi te lo fa fare? why bother? what's the point? [*literally*: who makes you do it?]

Poi ti senti disturbato Then you get an upset stomach.

i soldi per le Camel/Chi te li dà? Who gives you the money for the Camels®?
[cigarettes]

La borsetta di mamma! Your mother's purse!

non c'è niente da fare there's nothing you can do about it

Come ti può capire chi ti vuol bene/Se tu le parli mezzo americano? How can the one who loves you understand you/If you talk to her half in American [English]?
Voler bene a qualcuno means "to be fond of someone."

Quando si fa l'amore When you're courting. *Fare l'amore* (or alternatively *fare all'amore*) has a range of meanings and does not necessarily imply having sex.

Come ti viene in testa di dire "I love you"? What possesses you to say "I love you"? [*literally*: how does it come into your head?]. Another way of saying this is: *come ti salta in mente?* (Neap. *capa* [fem.] = *testa, capo*).

4.1

Arriva l'euro The euro is on its way. "Euro" was the name chosen for the new currency of the 12-member Economic and Monetary Union (in Italian *UEM* = *Unione Economica e Monetaria*) at the Madrid summit in December 1995. The countries that began using the euro on January 1, 2002, are Austria, Belgium, Finland, France, Germany, Greece, Ireland, Italy, Luxembourg, the Netherlands, Portugal, and Spain, with a combined total of 304 million inhabitants. The changeover was the most extensive in monetary history. Italy, however, had some practice, though admittedly long ago: in 1859, two years before national unification, 90 different metallic currencies were legal tender within her borders!

banconote banknotes, bills. A synonym of *biglietto [di banca]*, the word is an Italianization of the English "banknote" (*una banconota da diecimila lire* = a 10,000 lire note; *una banconota di grosso/piccolo taglio* = a high/low denomination bill). The seven new euro bills, designed by Robert Kalifa of Austria, vary in color and increase in size as the denomination (in Italian *pezzatura*) increases: the gray €5 note (worth



The back side of the Italian version of euro coins

9,681.35 lire), the red €10 note, the blue €20 note, the orange €50 note, the green €100 note, the yellow €200 note, and the purple €500 note. Each bill has a serial number: a letter indicating its country of issue followed by 11 numbers. Italy's letter is S, Germany has X, France U, Spain V. If Britain decides to join the monetary union it has already been assigned the letter J.

monetine coins, small change. Unlike the bills, both sides of which are identical throughout the Euro zone, the eight new coins have standard emblems on the "heads" side, designed by the Belgian artist Luc Lucyx, while each country was allowed to devise its own "tails" side for each denomination. The Italian 1-cent (= 19.36 lire) coin features an image of the Castel del Monte, the Apulian residence of the medieval emperor Frederick II of Hohenstaufen near Bari. The 2-cent coin depicts the 19th-century Mole Antonelliana in Turin, the 5-cent coin the Roman Colosseum, the 10-cent coin the head of Venus from Botticelli's *Birth of Venus*, the 20-cent coin a representation of a human figure in movement by the Futurist painter Umberto Boccioni, the 50-cent coin the Roman equestrian statue of Marcus Aurelius that stands on the Capitoline Hill, the €1 coin Leonardo's sketch illustrating the ideal proportions of the male body and, finally, the €2 coin an idealized portrait of Dante Alighieri taken from a fresco by Raphael in the Vatican.

un valore pari a circa ventimila miliardi di lire a value equal to about 20 trillion lire or L.20.000.000.000.000 (remember that Italians use periods in big numbers where we use commas and vice versa), or, using the rule of thumb below (take off 3 zeros and divide by 2), about €10,000,000,000.

stanno attraversando su e giù l'Italia are crossing the length and breadth of Italy
furgoni delivery vans or panel trucks

un'operazione che vede impegnati più di cinquemila uomini an operation involving more than 5,000 men [*literally*: which sees employed more than 5,000 men]

delle forze dell'ordine from the security forces. In the front rank of this operation was the *Guardia di Finanza* (often referred to simply as *la Finanza*), a branch of the army with more than 55,000 gray-uniformed or plainclothes *finanzieri*, or financial police, who answer to the Ministero delle Finanze. Their duties include enforcement of tax and other financial laws, suppression of contraband and drug-trafficking, and protection of Italy's coast. Since Italian law now requires each place of business (*esercizio*) to issue a cash register receipt for every transaction, nonuniformed *finanzieri* are authorized to stop customers leaving shops, bars, and restaurants and demand to see their receipts. This has created a lucrative new business opportunity for Italy's innovative street bandits: thieves impersonating *finanzieri* stop exiting customers and demand to see their receipts. Then when they take out their wallets, the bandits snatch them and make off at a fast clip.

andranno in pensione will go into retirement

è prevista la doppia circolazione di valute vecchie e nuove simultaneous circulation of the old and the new currencies is envisaged. Payments in cash were authorized in either in lire or euros until February 28; now, only the euro is accepted. Bank deposits were automatically converted to euros as of December 1 and since January 2, ATM machines have issued nothing but euros. It will be possible to cash in lire

notes at the Bank of Italy for the next ten years. Though they will pay their taxes in euros this year, Italian taxpayers will be allowed to declare their 2001 income in lire.

bisognerà fare i conti people will have to do their calculations/their accounts

Il che The definite article *il* is required before the relative pronoun *che* when the relative refers back not to a single specific noun antecedent but to the whole idea contained in the preceding phrase or sentence.

Un problema non indifferente A problem not without importance

più abituati alle banconote che agli spiccioli more accustomed to bills than to small change. Before the euro entered circulation, Italians had 6 bills (1,000; 5,000; 10,000; 50,000; 100,000; and 500,000 lire) and 5 coins (50; 100; 200; 500; and 1,000 lire); they now are using the 7 new euro bills and 8 euro coins.

pari a 1.923,27 lire equal to 1,923.27 lire. In fact, Lao misspoke. It's actually 1,936.27 lire. Note again the inversion of the period (= *punto*) and comma (= *virgola*) in Italian numerals with respect to English usage.

"Togli tre zeri e dividi a metà" Take off three zeroes and divide in half. Seasoned American tourists in Italy will have little difficulty with the euro, which aspires to parity with the dollar; they have been taking off three zeroes and dividing by two for several years now. For the Italian consumer, however, the formula is potentially dangerous. One euro, or 1,936.27 lire, is 63.73 short of 2000, and the difference adds up quickly: 17 euro cents on 10,000 lire, €1.70 on 100,000 lire, and so forth.

questi spot this radio ad, commercial, or "infomercial." Italian has adopted the English word, both in this sense and meaning "spotlight." The noun *spot*, like other foreign borrowings, is invariable in the plural.

4.2

Centocinquantamila One hundred and fifty thousand [lire]. Note how the entire number is written as one word.

Paga in contanti, assegno o carta? Are you paying with cash, check, or card? *Carta* naturally stands for *carta di credito* = credit card; a debit card, as well as the ATM or cash-dispenser in which it is used, is called *un bancomat*.

A rate si può? Is it possible [to pay] on the installment plan? *Pagare* is understood from the previous question. *Un pagamento rateale* = an installment payment.

È meno di ottanta euro €77.47, to be precise

pago in euro, che conviene, no? I'll pay in euros, it's more advantageous, isn't it?

Il valore non cambia The value doesn't change. The exchange rate between the euro and the lira, as between the euro and the former currencies of the other participating countries, is fixed and will not fluctuate.

Mi arrendo I give up. *Arrendersi* is the equivalent of the English "surrender" (the main part of the verb is the same, only the prefix is different).

Fa anche rima! It rhymes too! The normal idiom for "to rhyme" is *fare rima* ("fiori" *fa rima con* "cuori"), though it is also possible to use the verb *rimare* (which usually means "to compose in rhyme, to write poetry"): "*vita*" *rima con* "*smarrita*."

Vado pazzo per le poesie! I'm crazy about poetry!

cassiera sales clerk, cashier. The checkout counter or cashier's desk is *la cassa*.

Favorisca alla cassa! = please pay at the register!

dimmi perché/mi parli di euro e non scappi con me tell me why you're talking to

me about euros instead of running away with me [*literally*: tell me why you speak to me about euros and don't run away with me]

Però, era venuta bene, eh? Still, it came out well, didn't it?

Stretta la foglia, larga è la via This nonsense verse is the traditional first line of the formulaic rhyming couplet with which the teller of an oral folktale usually capped off his or her story, inviting other members of the audience to follow suit with a story of their own: *Stretta la foglia, larga la via, / dite la vostra che ho detto la mia!* = Narrow the leaf is, and wide is the way/Tell one of your own, now I've had my say!

me ne vado via I'm off. From the idiomatic expression *andarsene [via]* = to go away: *io me ne vado [via], tu te ne vai [via], lui se ne va [via], noi ce ne andiamo [via], voi ve ne andate [via], loro se ne vanno [via]*. The word *via* is bracketed because it is optional.

4.3

che cosa vi viene in mente? what is the first thing you think of? The person speaking is the comedian Paolo Villaggio, who created in print, on television, and since 1975 in a series of movies (the best of which are hilarious) a quintessential tragicomic loser, the white-collar wage-earner Fantozzi, who is responsible for a new entry—*fantozziano*—in the Italian dictionary. As Federico Fellini once quipped, fame is when your name becomes an adjective.

Cotechino e lenticchie! *Cotechino* and lentils. A *cotechino* is a large seasoned pork sausage typical of northern Italy, traditionally eaten boiled with lentils on New Year's Day. Though a native connoisseur might find your editor's opinion heretical, I think it tastes much like the Emilian stuffed pig's foot known as a *zampone* (from *zampa* = animal's foot). The lentils are supposed to symbolize money and promise wealth in the coming year. No contradiction is apparently seen between this superstition and the fact that Esau sold his birthright to his brother Jacob for a "pottage of lentils," translated in Italian as *un piatto di lenticchie* = for next to nothing.

la lira sarà fuori corso the lira will no longer be valid. *Una moneta in corso* = a valid currency. But *uno studente fuori corso* = a student who has failed to complete the degree requirements within the prescribed time.

92,96! Ninety-two point nine six!

Non vale! Ha la calcolatrice! It doesn't count! He has a calculator!

Fermi tutti! Hold it, everybody!

Ragazzo, l'euroconvertitore! You, boy, [hand over] the euro converter!

Sequestrato! Confiscated!

Lo può usare solo il maestro Only the teacher is allowed to use it

4.4

Il ritornello The refrain, slogan, or jingle

la massa the majority, most people

meno i commercianti except for the shopkeepers

le associazioni dei consumatori the consumer groups

che temono un arrotondamento dei prezzi who are afraid prices will be rounded up. Before the changeover, there were reports that the switch to the euro would be used as a cover to raise prices. In October 2001, a "Eurobarometer" poll showed that 64 percent of citizens in the bloc were afraid of price-gouging as a result of the

changeover. Ironically, public services like urban transportation led the way: The price of a bus ticket in Florence, for example, was raised from L.1,800 to L.2,000, with a view to fixing it at €1 (with an apparent reduction!) in January 2002. The bus from Bologna's Marconi airport to downtown, which previously cost L.8,000, now costs €4.5 or L.8.713.

con un alto rischio inflazione with a high risk of inflation. Ahead of the changeover, the president of the European Central Bank, Wim Duisenberg, predicted a slight uptick in prices in January and February but insisted that it would be due to "technical factors" and not the introduction of the euro. Trade unions, meanwhile, agitated for wage increases.

Comitato Euro Euro Committee, created in September 1996

Ministero del Tesoro Treasury Ministry, Exchequer

Antonio Bucci not to be confused with his homonym, another Antonio Bucci who holds the 2001 bounce juggling record of seven balls in motion for 52 minutes—though juggling the euro could well tax the other Bucci's skills too.

i passaggi più difficili the most difficult transitions

con risorse finanziarie piuttosto limitate with somewhat limited financial resources

dobbiamo arrivare a parlare we must succeed in talking, i.e., in bringing the word

piccole imprese small businesses

comuni di montagna mountain villages. Italy's administrative units in descending order are *la nazione* = the nation; *la regione* = region; *la provincia* (plural: *le province*, without the "i") = province; and *il comune* = municipality, commune. The point here is the remoteness of many of Italy's small hamlets.

handicap This borrowed English word was first recorded in print in Italy at the end of the 19th century (it was originally written—and is still occasionally found—without the "h"). It has been naturalized, with all its English connotations, in the verb *handicappare*. The past participle *handicappato* (*un bambino handicappato*) is often used as a noun (*assistenza agli handicappati*). Synonyms are *invalido*, *disabile*, *menomato*, and the cumbrously bureaucratic *portatore di handicap*.

4.5

delle fasce più deboli more vulnerable levels of society

Non so *literally*: I don't know; *here*: for instance. The interrogative *che so?* would have served the same purpose.

penso agli anziani I'm thinking of the elderly/the senior citizens

Beh The first syllable of *bene* is a frequently used interjection.

millesecento informatori euro 1,600 euro informers

insieme a cittadinanza attiva along with the active population.

E quin... Dr. Bucci was about to say *E quindi* = So therefore. He must have decided to save the conclusive *quindi* for the beginning of the following sentence.

ciascuno di questi informaz... informatori, ci risulta ha avuto dai venti ai trenta contatti we understand that each of these informants has made contact with 20 to 30 people. The superfluous preposition *per* before *ciascuno* suggests that, when he started out, the speaker had a different sentence structure in mind. The impersonal verb *risultare* (*mi risulta*, *ti risulta*, etc.) may be translated in a number of ways ("I understand," "you understand," etc. or "as far as I/you know," "to the best of

my/your knowledge," etc.). *Non mi risulta* = I don't know anything about it. **vuol dire avere informato due o trecentomila** this means we have informed two or three hundred thousand. But Dr. Bucci's figures don't seem to add up ($20 \times 1,600 = 32,000$ and $30 \times 1,600 = 48,000$).

Certo, gli anziani sono tre milioni It's true of course that there are 3 million elderly. **E da quello che vi risulta a che punto stanno?** And, to the best of your knowledge, how are they doing? [*literally*: what point are they at?]

Pensavamo peggio We thought things would have been worse.

Ormai le differenze di conoscenza By now the difference in levels of awareness **dai sondaggi erano molto, molto nette** according to surveys were very, very clear-cut **si vanno appiattendo verso l'alto** are beginning to level off toward the higher end of the scale. The normal reflexive verb would have produced *si appiattiscono*, had the speaker not created a continuous present by combining the auxiliary *andare* with the present participle. The verb *stare* can be used in the same way with the present participle (*si stanno appiattendo*), but *andare* gives a more dynamic sense of something developing.

quanto meno il valore e le date sono abbastanza noti at least the value [of the euro] and the dates [of its entry into circulation and the lira's exit] are pretty well-known. *Quanto meno* (sometimes written as a single word: *quantomeno*) is a synonym of *almeno*.

4.6

il cruccio maggiore the biggest headache, the biggest cause for concern. *Quel figlio scioperato è il suo cruccio maggiore* = that good-for-nothing son is his chief worry. From the verb *crucciare* = to trouble, to worry, to distress; *crucciarsi* = to be troubled, etc. *Non ti crucciare per così poco* = don't get upset over such a small thing. **società** *here*: companies, corporations. *Una società anonima* or *una società per azioni* (abbreviated *S.p.A.* or simply *Spa*) is a limited or joint-stock company. *Un'azione* = a share or stock; *azionista* = shareholder, stockholder.

ci eravamo attivati l'anno scorso già con una iniziativa di distribuzione we took the first step as early as last year with a campaign to distribute... Words like *attivati* and *iniziativa di distribuzione* conform to the universal rule that seems to govern bureaucratic language (*burocratese*) whereby one should never use a short and simple common word when a polysyllable, or better still two polysyllables, can be used instead. *Burocratese* is defined in the excellent new *Dizionario De Mauro della lingua italiana* (Paravia Bruno Mondadori, 2000) as a *lingua pressoché incomprensibile perché infarcita di termini giuridici e inutili neologismi* = a language [that is] practically incomprehensible because [it is] crammed with juridical terminology and useless neologisms.

opuscoli informativi informational pamphlets

che arrivava a livello territoriale which reached the local level

molto capillare very intense and extensive. A frequent metaphorical usage of the adjective *capillare* (derived from *capello* = hair). Here it modifies the noun *distribuzione*: *la distribuzione è stata organizzata capillarmente* = the distribution has been organized meticulously, down to the last detail.

consorzi a synonym of *associazioni*

associazioni di categoria professional and trade associations
per evitare che le imprese italiane... si trovino nell'impossibilità di emettere fattura
 to avoid a situation in which Italian businesses find themselves unable to send out an invoice. *Si trovino* is in the subjunctive because the verbal expression *evitare che* expresses an intention.

Anche perché i dati dicono Also because the statistics say
che solo il cinquanta per cento delle aziende sia già in realtà adeguato that only 50 percent of businesses are already in fact in compliance. Note the use of the article *il* with a percentage (and see below, *meno del dieci per cento*). The verb *sia* is in the subjunctive because this is a statistical hypothesis.

il cinquanta per cento... dice anche di più 50 percent make a further claim
di essere a buon punto nell'adeguamento that they are well on the way to being in compliance

che hanno effettivamente convertito la contabilità who have effectively converted their accounting systems

da quello che ci risulta according to our estimates

4.7

queste nuove monetine, questi nuovi spiccioli these new coins, this new small change. Where English uses a collective noun ("change"), Italian uses the plural ("*spiccioli*"). This means that it is possible to say *Giovanna, hai degli spiccioli?* or, alternatively, *Giovanna, hai qualche spicciolo?* = Do you have any change, Giovanna?

il rischio arrotondamento e quindi, aumento dei prezzi there is a real risk of rounding up, and therefore of an increase in prices

delle modifiche dei prezzi al rialzo price inflation/increases [*literally*: changes in prices in an upward direction]

abbiamo siglato un nuovo protocollo di intesa we have initialed a new draft agreement

Euro-logo Displayed in shop windows, the Euro-logo, with its reassuring smiley face, is meant to guarantee that one can pay inside in euros without getting cheated.

Confcommercio acronym of *Confederazione generale del commercio* = General confederation of commerce

Confesercenti syllabic acronym of *Confederazione degli esercenti attività commerciali e turistiche* = Confederation of commercial and tourist operators

Confartigianato syllabic acronym of *Confederazione generale dell'artigianato italiano* = General confederation of Italian craftsmen

che impegna tutti gli aderenti which requires all those who join

a mantenere stabili i prezzi to keep prices stable

un impegno di tutti quelli che lo sottoscrivono a commitment on the part of all those who sign on

affinché siano molti che aderiscano e guadagnino, in questo modo, la fiducia dei consumatori so that many will sign on and, in this way, win the confidence of consumers

5.1

Genova, città di mare aperta al mondo Readers interested in the early history of the

Genoese republic may wish to consult Steve Epstein, *Genoa and the Genoese, 958–1528* (University of North Carolina Press, 1996).

i grandi della terra the rulers of the earth

Nelle intenzioni It was supposed to be (*literally*: in the [planners'] intentions)

un G8 a Group of Eight summit meeting. After Birmingham in 1998 (the year Russia was added to the Group of Seven), Cologne in 1999 and Okinawa in 2000, the meeting held in Genoa from July 19–21, 2001, was completely upstaged by the anti-globalization protesters and the violent reaction of local law enforcement.

avrebbe fatto riscoprire was supposed to have revealed anew [*literally*: would have made to rediscover, with the one doing the rediscovering (*la platea internazionale*) introduced in the form of an indirect object]

alla platea internazionale to an international audience. *La platea* is the seating area in front of the stage known in England as the stalls and in America as the orchestra. It has come to refer to the members of the audience seated in that area and by extension to the audience in general. The members of the Group of Eight are Britain, Canada, France, Germany, Italy, Japan, Russia, and the United States; what they do is closely watched by the rest of the world. This particular meeting was memorable for what they didn't do. One important decision they did make, however, was to avoid crowds in the future. This year's summit is being held in a far less accessible venue in the Canadian Rockies.

capoluogo the main city in a region or province [*literally*: head-place, as in the French *chef-lieu*]. The port city of Genoa is the regional capital of Liguria. Being recognized as a *capoluogo* brings financial advantages in the form of subsidies from the central government. In 1970–71 there were riots in Reggio Calabria (provoked, some claim, by the local Calabrian mafia, known as the *'ndrangheta*) when it looked as if the city was about to lose its *capoluogo* status, which was to be given instead to Catanzaro. In the end a compromise was reached whereby Catanzaro became the *capoluogo* and Reggio became the seat of the provincial parliament.

ha fatto scrivere ai giornali di ogni dove had newspapers from all over writing. *Di ogni dove* is an adjectival phrase modifying *giornali*. Note the adverbial expression *in/per ogni dove*, as in: *l'ho cercato in/per ogni dove* = I've looked for him everywhere.

in stato di assedio in a state of siege

migliaia di poliziotti thousands of police. Likewise, *un cane poliziotto* = a police dog, *un poliziotto in borghese* = a plainclothes policeman (*un soldato in borghese* = a soldier in civvies), *un poliziotto privato* = a security guard, *una donna poliziotto* = a policewoman. *Migliaia* is the feminine plural of the masculine singular noun *un migliaio* = a thousand or about a thousand. *Un centinaio*, which occurs in the next sentence, also has a feminine plural, *centinaia*.

stazioni chiuse railroad stations shut down

i carrugi the steep narrow streets that crisscross the historic towns on the Ligurian coast [sing. *carrugio*]. The dialect term is derived from the Latin *quadrivium* or *quadrivium* (in Italian *quadrivio* = crossroads), which is also the origin of the Milanese *carrobbio*.

accessibili solo ai residenti accessible only to residents. The old city center was cordoned off during the meeting by a high metal fence topped with razor wire. This

was the *zona rossa* or “red zone,” referred to later in one of the interviews. Barring demonstrators from the red zone turned out to be an invitation to the violent protesters to range through areas that were supposedly unthreatened (and therefore relatively unprotected).

Malgrado questo imponente apparato di sicurezza Despite this impressive display of security

qualche centinaia a few hundred. Strictly speaking, this is a mistake on the speaker’s part. The indeclinable indefinite adjective *qualche* is always used with a *singular* noun (in this case, *qualche centinaio*); the plural *centinaia* could be used with the declinable adjective *alcuno* (*alcune centinaia*) with exactly the same meaning.

Black Bloc[k]ers a group of political extremists from around the world, 300 to 400 of whom gathered in a tent city set up in a local park. Unlike the pacifists, who formed the vast majority of the demonstrators, the members of the Black Bloc are anarchists who do not repudiate violence and are prepared to trash private property and seek clashes with the police.

hanno messo a ferro e a fuoco Genova *literally*: they put Genoa to fire and the sword

La stragrande maggioranza the vast majority. As a prefix, *stra-*, from the Latin *extra-*, implies extremity or excess: *stracarico* = overloaded (*carico* = loaded); *stracolmo* = overflowing (*colmo* = full); *strapieno* = overfull; *straripare* = to overflow its banks, to flood (*ripa* = riverbank); *stravincere* = to win hands down; *stramaledire* = to curse from the bottom of one’s heart.

il vertice the summit

più di trecento i feriti more than 300 were injured

E c’è scappato il morto And there was even a death [*literally*: a dead man slipped out, with the suggestion that the death was accidental]. The principal meaning of *scappare* (a cognate of “to escape”) is “to run away” (it occurs in this sense in one of the interviews below). It is also interchangeable with *sfuggire* in many idiomatic expressions implying negligence or unintentionality: *mi sono lasciato scappare/sfuggire un’occasione d’oro* = I let a golden opportunity pass me by; *mi è scappato/sfuggito di mano il bicchiere* = the glass slipped out of my hand; *gli è scappato/sfuggito un errore nella trascrizione* = he made a slip in the transcription; *sapevo il suo nome ma mi è scappato/sfuggito di mente* = I knew his name but it escaped me/slipped my mind; *non volevo ma mi scappò detto che lo conoscevo* = I didn’t mean to, but I let slip that I knew him. Note the familiar expression *Mamma, mi scappa la pipì!* = I can’t wait to pee (often abbreviated in the urgency of the moment to *Mamma, mi scappa!*).

Carlo Giuliani The investigation continues into the death of Carlo Giuliani, who was shot through the right eye point-blank in Piazza Alimonda on the morning of July 20, the first day of the summit. Ballistic tests suggest that more than one weapon was involved. A witness, Bruno Abile, a freelance photographer from Paris, will testify at the trial. The victim was buried in a civil ceremony on July 25, eulogized with simple dignity by his father, Giuliano Giuliani, a trade unionist. A peaceful crowd of 1,500 attended the last rites, booing another speaker who misread the mood and called for action against the police.

un carabiniere, un suo coetaneo a member of *l’Arma dei Carabinieri*, someone his

own age. The *carabinieri* are a paramilitary police force with detachments stationed in every Italian locality. Because of its dual mission, civilian and military, this force answers to two ministries, *Interno* and *Difesa*. The *carabiniere* accused of Giuliani’s death, Mario Placania, was a draftee, not a career officer, and has entered a plea of self-defense.

I danni The damage. The plural is usual: *la tempesta causò gravi danni* = the storm caused heavy damage; *il comune ha chiesto al governo di risarcire i danni* = the municipal authorities have asked the government to pay for the damage. In the aftermath of the “battle of Genoa” the Italian government has set aside 10 billion to 15 billion lire to cover the damage.

un bilancio provvisorio a provisional estimate

Sentiamo questo servizio Let’s hear this report

i pareri delle persone che, i fatti di Genova, li hanno vissuti sulla loro pelle the opinions of people who lived through the Genoa events at their own risk [*literally*: on their own skin]. It is not uncommon in spoken Italian to place the object (*i fatti di Genova* = the events of Genoa = what happened at Genoa) before the verb and to repeat it immediately afterwards in the form of a pronoun (in this case *li*).

5.2

un video-operatore a video cameraman

in quei momenti lì in moments like that

ti trovi ad avere a che fare you find yourself having to deal

migliaia di persone che non ragionano thousands of people who are not thinking

con le cariche della polizia per di più with the police charges into the bargain

che non sai dove vanno a picchiare that you don’t know where they’ll strike next

picchiano chiunque... they clobber anyone

Hai paura perché, appunto, non... non riesci a controllare nessuno You’re afraid precisely because you aren’t able to control anybody

non si controllano né i poliziotti né i manifestanti you can’t control the police or the demonstrators

una cosa così anything like this

nei cortei, appunto contro la globalizzazione in antiglobalization marches

siamo partiti col proposito di fare una manifestazione pacifica we set out with the intention of taking part in a peaceful demonstration

ha caricato anche contro di noi, anzi, solamente contro di noi charged against us as well, in fact, only against us

5.3

che pochi elementi siano riusciti a distruggere il lavoro, che è durato tanti mesi that a few elements succeeded in destroying the work of so many months

che è stato invece vanificato which instead has been reduced to nothing [*literally*: made vain].

se mi consentite if I may say so

per una disgraziata coincidenza because of an unfortunate coincidence

nella zona della Foce The Foce district (the word means “mouth of a river”) is a residential area well to the east of the city center, between Borgo Pila and the beginning of Corso Italia, where the Bisagno torrent, now covered over, flowed into

the sea. It is not far from Piazza Alimonda, where Carlo Giuliani was killed.
che ero fuori per lavoro when I was out of town on business
Ora io non so a chi chiedere i danni Now I don't know whom to ask for damages
sono allibito I'm in shock
una zona a rischio a high-risk zone
sono sconcertato I'm disconcerted

5.4

porti le ferite you bear the wounds
noi stavamo scappando we were running away
mi è arrivata una manganellata addosso I got hit with a truncheon [*literally*: a blow with a truncheon landed on me]. *Un manganello* is any kind of bludgeon or cudgel; the word is associated with the strong-arm tactics of the Fascist government of the '20s and '30s. The official euphemism for a policeman's club is *uno sfollagente* = a crowd-thinner, a compound of the verb *sfollare* = to "uncrowd" or disperse and the noun *gente*.

avevamo visto alcuni Black Blocs avvicinarsi we saw some Black Bloc types approaching

Un'esperienza così An experience like this

A Napoli In March 2001 some 200,000 antiglobalization protesters converged on Naples to oppose an international conference on governmental use of information technology. The police stepped in to prevent the protesters from reaching their rallying point and beat and kicked several hundred of them.

alla gente giovane come me non... non gli era mai accaduto to young people like me [an experience like this] never happened before. Note the use of the pleonastic indirect pronoun *gli*, frequently heard in conversational Italian. Strictly speaking it is not required, because the indirect object (*alla gente giovane*) has already been stated. In addition, *gli* is masculine, not feminine (*le*) as it ought to be, given its antecedent. This is one more example of the imperialism of *gli*, which is taking over as the only third-person indirect pronoun, masculine or feminine, singular or plural.

condanno soprattutto chi ha mandato la polizia lì I especially condemn whomever it was who sent the police there

e chi gli ha dato le mani libere per fare quello che ha fatto and who gave them a free hand to do what they did. Again, the masculine indirect pronoun *gli* where, since the antecedent is *la polizia*, *le* would have been more correct.

in quanto ci siamo ritrovati a fare cuscinetto inasmuch as we found ourselves acting as a buffer

E la polizia aspettava, insomma, che i Black Bloc venissero contro di noi And, in short, the police waited for the Black Bloc to move against us

poi aspettava che si disperdessero, per poi caricare contro i manifestanti then waited for them to scatter, in order to charge against the [other] demonstrators

5.5

ragazzi sulla sedia a rotelle kids in wheelchairs
ha avuto un comportamento veramente osceno behaved really abominably. *Ha avuto un comportamento* is another way of saying *si è comportata*, but that expression would have called for an adverb.

la zona rossa, è stata un... una buona idea oppure no, costruirla? the red zone, was it a good idea or not to set it up? Once again the object (*la zona rossa*) is placed before the verb and repeated in the form of the direct-object pronoun *la* attached to the infinitive.

penso di sì I think so. The opposite answer would be *penso di no*.

se venivano questi capi di stato, dovevano essere protetti if these heads of state were coming, they had to be protected

su questo io sono d'accordo, ecco here, I'm definitely in agreement

l'errore madornale della polizia the enormous blunder of the police

cioè dei capi, non i poliziotti that is, of the chiefs, not the policemen themselves

Fra i poliziotti ci saranno anche quelli, teste calde, eccetera Among the policemen there are probably also some hotheads, etc. The future tense is often used to express probability.

Ci saranno anche dei ragazzi che non... che sono stati anche loro mandati allo sbaraglio There were probably also some lads who didn't... who were also sent out not knowing what to expect. *Allo sbaraglio* is a synonym of *allo sbando*, which occurs in the next answer. Both imply "at the mercy of events."

io questo assolutamente non lo posso dire this is something I absolutely can't say. The interviewee picks up on the first part of the question (*la polizia ha agito male?* = did the police act badly?).

una città indifesa a city defenseless

è stata presidiata una zona a single zone was protected

è stata lasciata un po' allo sbando was left more or less to fend for itself. In fact, since the subject is masculine (*il resto della città*), the past participles should be masculine, too (*stato lasciato*). Like us, speakers of Italian make mistakes.

5.6

Scioccante, perché non me lo aspettavo Shocking, because I wasn't expecting it
quello che era successo venerdì, mi sembra, con il... a levante what had happened Friday, I believe it was, with the... to the east. Genoa lies at the head of the great bay formed by the Ligurian Sea. The Italian coast "below" Genoa, between Genoa and La Spezia, is known as the Riviera di Levante (i.e., where the sun rises = *dove il sole si leva*). The coast between Genoa and Ventimiglia and on to the French border is known as the Riviera di Ponente (where the sun sets = *dove il sole si pone*). It is easy to forget that Nice, on the far side of the Ligurian bay in France, is on the same latitude as Pisa.

un'altra manifestazione, imponente, del sindacalismo di base, non violenta another demonstration, an impressive but nonviolent protest by rank-and-file trade unionists

nessuno ne ha parlato nobody [i.e., no news media] spoke about it

Giovedì on Thursday (July 19)

quella dei migranti the demonstration in support of immigrant workers

non mi aspettavo I didn't expect. *Aspettare* is reflexive when it means "to expect or foresee" and not just "to wait": *mi aspettavo che Gianni dicesse qualcosa* = I was expecting Gianni to say something (note the subjunctive *dicesse*, since it is a hypothetical reaction); *non dobbiamo aspettarci troppo dai nostri figli* = we mustn't

expect too much of our children; *c'era da aspettarselo!* = it was only to be expected!; *me l'aspettavo!* = I thought as much/I'm not surprised!

Secondo me In my opinion, the way I see it [*literally*: according to me]. This very common phrase can be inserted parenthetically into a statement to add an element of doubt or hypothesis without having to worry about the subjunctive, as would be the case if one began with *penso che...*, *credo che...*, *mi sembra che...*, etc. *Penso, credo, mi sembra*, etc. can also be slipped into the middle of a sentence like *secondo me* [cf. *mi sembra* in the previous answer].

il servizio d'ordine the security forces

gli anarchici che conosco io non sono questi qua these are not the same kind of anarchists as the ones I know. The speaker is implying that true political anarchism is by definition nonviolent.

che ha lasciato fare who let them do as they pleased

non si capisce come siano arrivati dei furgoni pieni di... di spranghe it's impossible to understand how vans full of tire irons could have gotten through.

Despite having passed through a number of security checkpoints, the majority of the Black Bloc urban guerrillas were armed. This has led to speculation of collusion between these *agents provocateurs* and members of the security forces.

sotto l'occhio attento e vigile di trentamila poliziotti under the watchful eye of 3,000 cops. *Attento* and *vigile* are synonyms often coupled in this ready-made phrase, here used ironically.

non mi fa desistere dal ritornare in piazza it's not going to stop me from demonstrating again in the future. *Desistere* is cognate with "desist" in English. *Scendere in piazza* = to take part in a demonstration or protest (hence, *ritornare in piazza* = to take part again).

6.1

per un mese intero specifically, from March 1 to April 1, 2001

la poesia ha preso posto sui treni poetry took a seat on the trains

sui vagoni in partenza da Catania, sono saliti dei poeti poets boarded rail cars leaving Catania. Synonyms of *vagone* are *carrozza* and *vettura*. The term *vagone* (borrowed from the French *wagon*, in turn borrowed from the English "wagon") is most frequently encountered in the compounds *vagone letto* (pl. *vagoni letto*) and *vagone ristorante* (pl. *vagoni ristorante*).

chiacchieravano con i viaggiatori they chatted with the passengers

alcuni, all'inizio, un po' perplessi some of whom were a bit puzzled at first

Sanguineti Edoardo Sanguineti, a brilliant and prolific avant-garde poet, novelist, and literary critic. Born in Genoa in 1930, he was a founding member of the so-called Gruppo 63 writers who published their work in the anthology *I Novissimi* (Einaudi, 1961).

Pagliarani Elio Pagliarani, poet, playwright, and theater critic. Born near Rimini in 1927, he was another member of the experimental Gruppo 63. His best known work is a long poem set in working-class Milan entitled *La ragazza Carla*.

Antonio Presti son of a wealthy contractor and himself a sculptor, collector, and benefactor of the arts. Paradoxically, Presti's riff on communication is easier to follow

aurally than in print. When set down in writing, his style is somewhat opaque, redundant, and littered with strings of abstract nouns ending in *-ione* and *-ità*. If you're afraid you're not getting it all, don't worry. While some Italians take this kind of artistic discourse very seriously, others are turned off by what they sense is intellectual double talk. They would say they were getting *molto fumo e poco arrosto* (= a lot of smoke and not much roast meat) and might accuse Presti of being *un venditore di fumo* = a smoke salesman.

mecenate anticonformista nonconformist patron of the arts. The noun is the Italian form of the name of the Roman patrician Gaius Maecenas (c. 69–8 B.C.), wealthy friend and counselor of Octavian Augustus and patron of the poets Virgil, Horace, and Propertius, among others. The use of a personal name as a common noun is known as *antonomasia*.

6.2

ma non è solo sulla poesia but it's not only about poetry. The main, perhaps the only, point in what follows is that the project was meant to revitalize communication.

una possibilità altra another *kind* of possibility; not just "another possibility" = *un'altra possibilità*. Presti could have said *una diversa possibilità*, but the unusual positioning of the adjective *altro* (which otherwise always precedes) after the noun is an intellectual affectation derived from French and is not listed in the standard Italian dictionaries.

di riprendere questa circolarità del parlare to resume this circularity of speech

testimone di parola listener [*literally*: a witness to the word]. The noun *testimone* and the verb *testimoniare* (see below) have become very fashionable in artistic discourse.

che di quella parola ne ha fatto spirito who has made that word into spirit. The participle *ne* resumes and repeats the phrase *di quella parola*; the rhetoric here takes on a vaguely religious tinge.

questo porta la gente this leads people

più aperta, più disponibile more open-minded, more receptive

È in questa comunicazione il poeta ha anche la possibilità di poter manifestare il suo comunicare in nome della poesia And in this communication, the poet is able to demonstrate how he communicates in the name of poetry. (Well, this is what the text says; what it means is another story.)

È un'operazione che scardina anche il modo di essere poesia It is an operation that also radically alters poetry's mode of existence. *Scardinare* (from *il cardine* = hinge) means literally "to take or break something off its hinges," hence "to undermine, disrupt, or subvert."

nella contemporaneità a would-be elegant way of saying *oggi*

Una poesia, nella contemporaneità, ha il reading a venti, dieci persone A poem today gets a "reading" with an audience of twenty, maybe ten, people. De Mauro's dictionary gives 1983 as the date the English word "reading" was first used in print in Italian. Note that *una poesia* (with the indefinite article, implying the possibility of continuing to count: *due poesie, tre poesie*, etc.) means "a poem," whereas *la poesia* (with the definite article) usually means "poetry." The masculine *un poema* has a less inclusive meaning than the English "poem" and applies only to a long poem, like Dante's *Commedia* or Ariosto's *Orlando furioso*.

per testimoniare come, cambiando il modo, si riaggancia la comunicazione to testify as to how communication can be reestablished by changing the method. The root of the verb *riagganciare* (to reconnect) is the noun *gancio* = hook. *Agganciare* = to hook up; *riagganciare* = to hook up again.

una folta schiera di bambini a large group of children. In addition to “large, numerous,” *folto* can also mean “thick, dense”: *un bosco folto* = a thick wood, *nebbia folta* = dense fog. *Schiera* can refer to animals or things as well as people: *una schiera di formiche* = an army of ants; *una schiera di libri* = a row of books. Rows of one- or two-story townhouses (more typical of the U.S. or Britain than Italy) are known as *case a schiera*.

uno dei quartieri più malfamati di Catania one of the most notorious districts of Catania. The adjective *malfamato* derives from *di mala fama* = with a bad name. The Librino quarter, a massive public housing project near the Fontanarossa airport, was built in the 1970s. Within just a few years, the ill-conceived, anonymous apartment blocks had become a socially segregated ghetto, suffering from a lack of adequate infrastructure and the absence of local opportunities for employment. There is a proposal on the table to transfer the Catania provincial administration there. Local churches, particularly the parish of Nostra Signora del Santissimo Sacramento, are also struggling to bring a sense of identity to the area. Antonio Presti and his Associazione Culturale Fiumara d’Arte have proposed building an open-air museum of contemporary art in this and other neglected suburbs.

I poeti sono come li avevano immaginati? Are poets the way they imagined them?
6.3

Sono... molto... come dire?... avanti cogli anni they are... very... how should I put it?... advanced in years. *Essere avanti nel/col lavoro* = to be ahead in/with one’s work; *essere avanti negli studi* = to be ahead with one’s studies; *un uomo avanti con gli anni* = a man who is getting on in years.

scrivono proprio delle poesie che toccano they write poems that are really touching
Tu non eri d’accordo...? You didn’t agree?

Invece, come sto vedendo, solitario non è Instead, as I now see, he isn’t solitary

Ma pensa pure a altre cose, tipo la famiglia, e tutte ’ste varie cose But he also thinks of other things, such as the family, and all sorts of things. *Pure* is more common than *anche* in southern Italy and Sicily. The noun *tipo* is widely used colloquially in place of an expression like *per esempio*.

un indigeno a native (in this case, of Sicily)

Salvo Basso born at Giarre, near Catania, in 1963, he belongs so far among the “less famous.” Basso has published a number of slim volumes of verse including *qo*, a translation-adaptation in Sicilian of *Cobelet* or the Book of Job. Here he is speaking off the cuff (*parlare a braccio* = to improvise a speech) and on the train (you can hear the rumble of the wheels in the background). He is aware of his audience, as is evident from the interrogatives—*abò no? Lo sentite?*—employed to make sure they are with him. As a result, he is fairly easy to follow in Italian, despite his regional accent and an occasional syntactical hesitation. He is also something of an actor and a comedian.

6.4

anche perché c’erano poche televisioni among other things because there weren’t

many televisions around. Only a pedant would insist that *la televisione* means the transmission, the transmitted, or the transmitter, while the correct word for a television set is *un televisore*.

Piero Angela Born in Turin in 1923, he has received numerous international prizes and honorary university degrees for his activities as a producer of scientific documentaries for the *Rai* (*Radio audizioni italiane*) network.

Cecchi Paone Alessandro Cecchi Paone, a rival of Piero Angela employed by Berlusconi’s Mediaset.

e non li sopportano and they can’t stand them

Perché non è detto che, se c’è una persona che tutti con... a false start: Because there is no guarantee that, if there is a person that everybody with...

“Mi siddiunu,” si dice in siciliano “They bore me,” as we say in Sicilian. For Basso, the Sicilian expression conveys more than its Italian equivalents. The force he attributes to the verb might be rendered as: “They give me a royal pain in the butt.”

non è soltanto il seccare, l’aver a noia it’s not just boring or being bored

una sorta di noia esistenziale cosmica a kind of cosmic existential boredom

È lungo, non è la noia che preme It goes on and on, it’s not urgent boredom

proprio da siesta messicana prolungata like a very long Mexican siesta

la mia compagna, un’altra, anche se poi tutte vengono messe nella stessa raccolta—

Poesie d’amore my girlfriend, or some other woman, even though they all eventually end up in the same collection—*Love Poems*.

E mi ha costretto a vedermi un quarto d’ora di documentari di animali e di cose And she made me watch a quarter of an hour of documentaries about animals and other things

l’ho scritto, costretto I wrote it, under constraint

Ah, sempre che devi scrivere, devi leggere... You’ve got to be writing all the time, you’ve got to be reading

E basta! Enough already!

Sempre ’sti libri, ’u fogghiu, ’a penna, ’a poesia Always these books, the paper, the pen, the poem. *’U fogghiu* is Sicilian for *il foglio* = the sheet of paper. Similarly, *’sti* and *’a* are dialect versions of the demonstrative and the definite article.

Ti vedi a Piero Angela Watch Piero Angela. In quoting what his girlfriend said to him, Basso hovers between Sicilian and Italian. Though the sentence is phonetically Italian, the position of the pronoun *ti* and the presence of the preposition *a* before the object reflect Sicilian usage. In Italian the exhortative imperative would be *vediti Piero Angela*.

The following is a translation of Basso’s poem into Italian, with explanatory notes below:

Tutti questi documentari sugli animali mi annoiano.

Come fottono i pesci,

come vivono le foche,

come dormono gli elefanti,

come si svegliano le lumache,

e qual’è la differenza tra una scimmia maschia e una scimmia femmina,

e come corrono i sorci [i topi],

e come si stancano le testuggini,
 e come parlano i pappagalli,
 e come cantano i galli,
 e quanto sono furbe le galline,
 e quando si lavano i porci [i maiali],
 e come corrono le zebre,
 e quando ridono gli scorpioni,
 e come piangono le iene,
 e come mangiano i micini [i gattini],
 e quanto sono brutti gli avvoltoi,
 e come scappano i conigli,
 e come si attorcigliano la coda i leoni,
 e come si pettinano le rane,
 di mattina presto guarda come si pettinano le rane!
 Così non imparo niente.
 Cambio canale, spengo.

Una poesia mi aspetta forse o forse la volontà.

Come fottono i pesci How fish f***

le foche seals

come si svegliano le lumache how snails wake up

una scimmia maschia a male monkey

i sorci mice

come si stancano le testuggini how tortoises get tired

i pappagalli parrots

come cantano i galli how roosters crow

quanto sono furbe le galline how clever hens are

i porci pigs

quando ridono gli scorpioni when scorpions laugh

come piangono le iene how hyenas cry

come mangiano i micini how kittens eat

quanto sono brutti gli avvoltoi how ugly vultures are

come scappano i conigli how rabbits run away

come si attorcigliano la coda i leoni how lions twist their tails (*la coda* is a distributive singular)

come si pettinano le rane how frogs comb their hair

di mattina presto guarda come si pettinano le rane! look how the frogs comb their hair early in the morning!

Cambio canale, spengo I change the channel, I turn off the TV

o forse la volontà or maybe the desire (presumably to watch a documentary)

6.5

S'è capito un po', no? You were able to follow it, weren't you?

7.1

quella che ti fa impazzire the one who drives you crazy. The following is a translation into Italian of the Neapolitan text:

Ohé! Chi sente?

E chi canterà ora insieme a me?

Ohé! nel frattempo

S'affaccia la luna per vedere.

Per tutta questa marina

Da Procida a Resina

Si dice: guarda là

Una donna che cosa fa!

Maruzzella, Maruzzé,

Ti sei messa dentro gli occhi

il mare, e mi hai messo

nel mio petto un dispiacere.

Questo cuore mi fai battere

Più forte delle onde

Quando il cielo è scuro:

Prima mi dici sì

E piano piano mi fai morire,

Maruzzella, Maruzzé.

Ohé! Chi m'aiuta

Se tu non vieni ad aiutarmi?

Ohé, m'è venuta

Una voglia ardente di baciarti

E vieni qua, o bella,

E dammi questa boccuccia

Che per avvelenarmi

Di zucchero si fa

Maruzzella the name is a double diminutive, or *vezzeggiativo* = pet name (from *vezzeggiare* = to fondle, pet, caress), of Maria: Maria > Mariuccia > Mariuccella (in Neapolitan, Maruzzella)

Ohé! Chi sente?/E chi canterà ora insieme a me? Hey! Who can hear me? And who will sing along with me now? *Mo* is the normal word for *adesso/ora* used in Rome and southern Italy: *mo vengo* = I'll be with you in a minute; *mo basta!* = that's enough now!

S'affaccia la luna per vedere the moon comes out to see. *Affacciarsi* usually means "to appear at the window."

per tutta questa marina for the entire *Golfo di Napoli* or Bay of Naples

da Procida a Resina from the island of Procida, between Pozzuoli and Ischia, north of Naples, to Resina, a small town (about 65,000 inhabitants) on the western slopes of Vesuvius, about 5 miles south of Naples. In 1969 the Roman name of Ercolano (Herculaneum) was restored to Resina. The ancient city's mythical founder, Hercules, was unable to prevent it from being damaged by an earthquake in A.D. 63 and completely buried under volcanic ash in A.D. 79. The modern town was also ravaged by an earthquake in November 1980. Ancient Herculaneum was a well-to-do residential town, with Greek rather than Roman influences, very different from

nearby Pompeii. The archeological excavations there and the finds displayed in the Naples Archeological Museum are well worth a visit. In the early 1860s, Resina was briefly the base for the Scuola di Resina, a group of innovative open-air “impressionistic” landscape painters, including the Neapolitans Federico Rossano and Marco De Gregorio, Giuseppe De Nittis from Puglia, and the Florentine Adriano Cecioni.

Si dice: guarda là/Una donna che cosa fa! People are saying: Look there, what a woman can do! *Femmena*, and not *donna*, is the normal word for “woman” in Neapolitan. In standard Italian, to use *femmina* for a woman would usually be considered pejorative. The word is regularly used, however, to indicate the gender of children: *ha due figli, un maschio e una femmina* = she has two children, a boy and a girl. It is used for the female of animal species designated generically in the masculine: *la femmina del lupo* = the she-wolf, *la femmina del fagiano* = the hen-pheasant, *la femmina dell'elefante* = the cow-elephant.

Ti sei messa dentro gli occhi/il mare You have put the sea in your eyes. Maruzzella's eyes are evidently blue, a distinguishing feature in southern Italy.

E piano piano mi fai morire And then, ever so gently, you make me die. The repetition of the adverb produces a variety of absolute superlative, equivalent to *pianissimo* or *molto piano*. In the Neapolitan version the adjective *doce* (= *dolce*) is used in place of the adverb (= *dolcemente*).

Chi m'aiuta/se tu non vieni ad aiutarmi? Who will help me if you don't come to help me?

Ohé, m'è venuta/Una voglia ardente di baciarti A burning desire to kiss you has come over me. Note how the initial “b” (*baciare*) becomes “v” (*vasà*) in Neapolitan as in, below, *vucchella* for *boccuccia*.

E dammi questa boccuccia Give me this little mouth [of yours]. *Boccuccia* is the diminutive or affectionate (*vezzeggiativo*) form of *bocca* and corresponds to the Neapolitan diminutive *vucchella*.

Che per avvelenarmi/di zucchero si fa That turns into sugar in order to poison me.

8.1

uno dei templi della cucina italiana one of the temples (or sanctuaries) of Italian cuisine. The singular of *templi* is *tempio* (with an ‘i’ before the final ‘o’). An archaic form with an ‘l’, *templo*, closer to the Latin word *templum* from which it derives, is now obsolete and only found in historical literary texts. The word has retained the ‘l’ in the plural in order to distinguish it from *tempi* (= times). In addition to the family restaurant in Umbria, Vissani operates another one in the Casina Valadier on the Pincio hill in Rome.

Baschi a small town in the province of Terni in the Umbria region where Vissani was born. The restaurant he now runs, on Lake Corbara, was originally run by his parents. The guidebook of the Italian Academy of Cuisine (Accademia italiana della cucina) puts the food served at the Ristorante Vissani, with its “extremely creative cuisine based on local products,” in the “excellent” category (very few restaurants earn their highest accolade of “magnificent”). Would-be emulators of his cooking skills or virtual customers content with just looking can purchase a 1,088-page

illustrated volume, *La grande cucina di Gianfranco Vissani* (La Repubblica, 1999). An illustrated sampling of his recipes is available online at www.kvccucina.kataweb.it/vissani. On Saturday, November 24, 2001, Vissani, assisted in the kitchen by his son Luca and his sister Paola, celebrated his 50th birthday (which actually fell on November 22) in grand style at the Rome Hilton by inviting seventy VIPs for a 20-course meal. The elaborate birthday cake, made by Valentino Marcattilli of the legendary San Domenico restaurant in Imola, was deliberately topped with whipped cream, something Vissani can't stand.

una vera e propria processione a regular procession. This is a common combination of adjectives which together mean “authentic, real, proper”: *una vera e propria rivoluzione* = an authentic revolution; *vorrei avere una macchina vera e propria, invece di questo rottame* = I'd like to have a real car, instead of this wreck.

il cibo come, ci è parso di capire, lo intende Vissani food as we think Vissani understands it. *Ci è parso di capire* is the present perfect tense of *ci pare di capire* = we think we understand. Vissani's views on cuisine are the topic of the courses he teaches at the Istituto Alberghiero, or hotel school, in Spoleto (where he also studied) and of the column he writes for the newspaper La Repubblica. He also appears regularly on the show “Uno mattina” on RaiUno television. In this interview he is given the chance to air his pet peeves. Vissani is eloquent and something of an actor—it must be hard to take notes in his classes!

8.2

se lo mette su questo tono if you're going to take that tone

dobbiamo tirare un po' le briglie we must pull in the reins a bit. Vissani is using the expression to mean “we must put a brake on so-called progress and get back to the basics.” *Briglia* means “bridle” or “reins” and is used indifferently in the singular or the plural: *allentare la briglia/le briglie* = to slacken the reins; *questo ragazzo va tenuto a briglia* = this lad should be kept on a tight rein; *a briglia sciolta/a briglie sciolte* = at full gallop, at full speed.

Ma non 'le briglie' perché, magari, io vorrei mettere il tappo a qualche altro chef But I'm not talking about reins because, maybe, I want to silence some other chef. *Un tappo* is a bung, cork, stopper, cap, plug—something used to seal a container, or to shut someone up. Vissani is saying that he is speaking for himself here and doesn't mean to legislate for his colleagues. The practically meaningless use of the adverb *magari* (which we have translated “maybe”) is a verbal tic; Vissani uses it 15 times in the interview and, at a certain point, 6 times in 5 lines, the way some people use “you know” in English. A highly recommendable recent study of contemporary Italian linguistic usage, Arturo Tosi's *Language and Society in a Changing Italy* (Multilingual Matters, 2001), points out (p. 53) that these repetitions are used to give some kind of coherence to the fragmented impromptu speech of a new colloquial style of delivery. The point is that this style of speech is the result of a conscious choice, not of necessity. Vissani's idiosyncratic delivery is as much a part of his personality (or of his public persona, or *personaggio*) as his cooking. There are several meaningful uses of *magari*. It can be used alone as an interjection expressing strong desire or hope: *Vorresti partire domani? Magari!* = Would you like to leave tomorrow? You bet! When followed by the imperfect subjunctive, it expresses a

devout wish ("would to God..."), as in *magari fossi ricco!* = if only I were rich!; *magari potessi rivederlo!* = how I wish I could see him again! When used with the indicative it means "maybe" or "probably": *magari verrà domani* = maybe he'll come tomorrow; *magari lui non lo sa che il suo tempo è scaduto* = maybe he doesn't know that his time is up.

I tappi devono essere aperti e devono essere valorizzati The stoppers must be off, and their value recognized.

bisogna non dimenticare da dove veniamo, chi siamo we mustn't forget where we come from, who we are

È questa la domanda che tante volte mi pongo This is the question I so often ask myself

quando sono a pensare sui miei menù when I am thinking about my menus. The invariable masculine noun *menù* is borrowed from French, where a slight stress normally falls on the last syllable. It is therefore usually written in Italian with an accent.

8.3

Ecco, quanto è difficile, allora, innovare nel rispetto della tradizione How difficult is it, then, to be innovative while still respecting tradition

Il consumismo consumerism

l'abbandono alla cultura, alla semplificazione dei piatti the fact that there is slippage toward the culture [of consumerism], to simplified dishes. In his enthusiasm, Vissani occasionally skips an important qualifier, as here, where he fails to specify what type of culture he is talking about.

ha distrutto la nostra economia gastronomica has destroyed our gastronomic economy.

bisognerebbe, ripeto, sempre guardarci indietro we should, I repeat, always look to the past

Non bisogna andare avanti, magari perché un piatto è più facile dell'altro We don't need to keep going forward just because one dish is easier to make than another

Quello ci vuole troppo tempo, non lo faccio That one takes too much time, I'm not going to make it. The idiomatic verb *volerci* is a synonym of *essere necessario*. *Ci vuole un giorno* = it takes a day; *ci vogliono due giorni* = it takes two days; *c'è voluta molta pazienza* = it took a lot of patience; *ci vorranno molti soldi* = it will take a lot of money. Strict grammar would call for the preposition *per* (or for the preposition plus an infinitive, *per fare*) before *quello*

I nostri palati si sono un po' appiattiti Our palates have become a bit flat/a bit undiscerning.

Dobbiamo dare spazio, magari, a questa media e piccola impresa Maybe we've got to give that medium-sized and small business room [to develop]

ché l'Italia si regge su quei punti fondamentali... because Italy stands or falls on those fundamental points...

su venti industrie italiane? on 20 Italian industries? This is the first of a series of somewhat cryptic rhetorical questions. We would interpret it as meaning: You're not going to tell me that Italy stands or falls on the basis of only 20 large-scale industries?

Ma io... come facciamo a fare sessanta milioni? But I... How are we going to add up to 60 million? [i.e., How can Italy have 60 million inhabitants if our whole production boils down to 20 industries?]

Come di... diamo il nostro made in Italy? How are we going to produce our typical Italian products?

Con qualche industria? With just a few industries?

Non diciamo stupidaggini! Let's not be ridiculous!

È il vasetto del miele, del contadino, che ci fa risorgere e ci fa dire: "Ma questo, dove l'hanno trovato, questo?" It's the little jar of honey, produced by the small farmer, that makes us rise up and say: "But this? Where on earth did they find this?"

Magari non ce n'è più Maybe it doesn't exist anymore

Però c'è il contadino a fianco che ne fa un profumo, per esempio, di acacia, di malva, di rosmarino And yet there's the farmer next door who makes one [variety] flavored, for example, with acacia or mallow or rosemary. Vissani is talking about varieties of honey made from the nectar of these different flowers.

Queste sono le cose che bisogna salvaguardare! These are the things we have to protect!

Dice The guy says/People say

Ma ci sono tutti i microproduttori che ci danno l'entusiasmo di andare avanti!

But in fact it is all those small-scale producers who give us the enthusiasm to go forward!

8.4

Quanto influisce sui sapori la frenesia dell'iperproduzione? To what extent does the mania for hyperproduction [to produce more and more] influence flavor?

Perde in genuinità, per esempio, una carne da allevamento intensivo? Does intensively raised meat, for example, lose some of its genuineness?

Una verdura che viene in qualche modo aiutata a crescere più velocemente? A vegetable that is somehow encouraged to grow more quickly?

Ma sicuramente perderà su questi profumi, su questi sapori But of course it will lose some of its flavors, some of its taste

noi ne accorgiamo quando cuciniamo we notice it when we are cooking. The construction is anomalous. We would normally expect *noi ci accorgiamo* or *noi ce ne accorgiamo*. *Ne* alone is extremely unusual.

ché tira fuori tanta più acqua del normale because it produces so much more liquid than usual.

rappresentiamo A peculiar use of the verb that doesn't seem to correspond to any of its customary meanings. We would have expected a verb like *osserviamo*.

L'acqua, poi, fa indurire la carne, e non è il sapore giusto Then the liquid makes the meat tough, and it doesn't taste right

Io lo capisco che l'industria è potente I understand that industry is a powerful force. Note how the notion contained in the dependent clause is anticipated in the object pronoun *lo* placed before the verb.

quel miele di rosmarino che parlavamo prima that rosemary honey we were talking about earlier. Standard grammar would call for *di cui* instead of *che*. Recent grammar books list this phenomenon under the heading of "*Il che polivalente.*"

il famoso operaio di Brescia che parlava Bertinotti the famous blue-collar worker from Brescia that Bertinotti talked about. Again the relative pronoun *che* is used sloppily for *di cui*. The reference is to a speech made in October 1998 by Fausto Bertinotti, secretary of the extreme leftist Rifondazione Comunista party, in refusing to give his party's vote of confidence to the moderate left government presided over by Romano Prodi. Bertinotti, a hard-liner, claimed that supporting the government's social and economic policies would amount to betraying the interests of a hypothetical factory worker from Brescia who, after working for 36 years, had a right to expect a comfortable retirement. Even a special delegation to Rome of representatives from the Brescia metalworkers union was unable to change Bertinotti's mind. Without Bertinotti's vote the Prodi government fell and Massimo D'Alema became prime minister. Though Vissani seems to endorse Bertinotti's stand, just what the reference has to do with a jar of rosemary honey is not clear. Maybe he means that Italian industry should not neglect these traditional resources any more than it should neglect its workers.

sono queste cose che fanno da traino all'industria these are the things that are the driving force of industry

una HACCP an HACCP provision. The acronym, pronounced "hassip" in English, stands for Hazard Analysis and Critical Control Point, a food safety program developed to keep food safe in outer space which, according to the Food and Drug Administration, may soon become standard here on earth. *Dovranno passare sul mio cadavere!* (= Over my dead body!) might be Vissani's reaction.

una 626 a 1994 legislative decree (*Decreto Legislativo 626/94*) regarding on-the-job security and hygiene

che ci vogliono fare mettere le mattonelle dentro le grotte per maturare i formaggi! [saying] that they want to make us put tiles inside the caves we ripen cheese in!

Interfering in this way with a time-honored process would be anathema to Vissani.

Sono matti, sono matti! They're out of their minds, out of their minds!

La nostra cultura proviene, viene dalla terra Our culture originates, comes from the earth

Il nostro letame che ci dà la soddisfazione di avere un grande prodotto Our manure that gives us the satisfaction of having a great product.

Perché se ci sono le bestie [...], sono quelle che ti danno l'artigianato per dare letame Because if farm animals exist [...], they are the ones who supply the skills to produce manure. There is an element of provocation in Vissani's reasoning.

per dare un grande prodotto come un cavolfiore, come una verza, come i fiori to produce a great product like a cauliflower, like a cabbage, like flowers

8.5

materia prima raw materials

l'olio va a sostituire il burro oil can substitute for butter. Traditionally butter is used for cooking in the Po Valley in the north, while the rest of Italy favors olive oil.

Sono due cose complementari che si vanno a unificare They are two complementary things that combine together.

Il burro, perché magari lo possiamo, che so Butter, because maybe we can, what should I say. Vissani is feeling his way toward a sentence; these preliminaries may be ignored.

burro non chiarificato, che non c'è percentuale di acqua, che vengono cotte le carni, che perché raggiunge temperature elevatissime gli dà più... più sapore unclarified butter, in which there is zero percentage of water, in which the meats are cooked, and which, because it reaches very high temperatures, gives them more taste. Maybe it was the pairing of butter and olive oil and the fact that his preferred oil is the unfiltered variety that led Vissani to talk about *unclarified* butter when what he meant appears to be *clarified* butter. However that may be, the properties attributed to butter that has not been clarified (the absence of water content, the ability to withstand extremely high temperatures) are in fact those of clarified butter. He continues to use the all-purpose *che* to connect his brief staccato phrases instead of a preposition followed by *cui* (*in cui* was called for in the first two instances here). The errors and inconsistencies of the spoken language are more disconcerting and disorienting when they appear in print. Like that of Presti earlier, but for different reasons, Vissani's calculatedly casual and unpretentious style of speech is actually easier to follow aurally than on the page.

L'olio di oliva non filtrato Unfiltered olive oil. The verbless sentence is almost a heading for the considerations which follow.

Non facciamo le solite "stronzate" che parliamo di olio non filt... Let's not act like assholes talking about unfiltered oil. *Uno stronzo* is a vulgar word meaning "turd" which is used for the kind of person vulgar English would call an "asshole" (or "arsehole"). *Una stronzata* is the kind of action or discourse one would expect from *uno stronzo*, though you don't have to be an out-and-out *stronzo* to commit the occasional *stronzata*. Another impolite synonym is *una cazzata* (this time the origin is *cazzo*, which means the male sexual organ). Unfortunately, in the past few years, there has been a growing tendency to use impolite language in "polite" speech, in Italian as well as in English.

Perché quando si andava prima al mulino Because when we used to go to the oil press. *Mulino* is the general term for mill. The specific word for the place where olives are pressed is *frantoio*.

Oio? Vissani imitates his father's Umbrian pronunciation of the word *olio*. The idea is that the word and the thing coincide. The kind of oil that his father called *oio* is the real oil, not the over-refined modern stuff.

È quello! That's it! (meaning "That's real oil!") See below the twice repeated *Quello è olio vero!*

Ci sono quelle piccole particelle della... della... dell'oliva che non vengono filtrate dalla bambagia There are those little particles of... of... of the olive that are not filtered out by cotton wool. Note the use of *venire* instead of *essere* to form the passive.

quando noi mettiamo un olio vero, lo mettiamo fuori dal... della finestra, in qualsiasi... del mondo si gela When we put real oil, put it outside the window [i.e., on the window sill], in any part of the world, it freezes.

E per tirarlo fuori ci vuole un mestolo di legno perché... bisogna farlo scaldare, perché non c'è... And, to get it out [of the jar] you need a wooden ladle because... you need to warm it up, because there is no...

È quello che non ci farà mai male That's the kind that is never harmful.

8.6

Quindi, un buon olio naturale, naturalmente leggero In other words, a good natural oil that's naturally light. The interviewer is left to draw the conclusions, to introduce some semblance of order in this digressive monologue.

La leggerezza dei piatti è da sempre un suo pallino The lightness of your dishes has always been one of your hobbyhorses. *Mio marito ha il pallino della pulizia* = my husband is obsessed with cleanliness; *Ugo ha il pallino della filatelia* = Ugo has a passion for stamp collecting; *Fibonacci aveva il pallino della matematica* = Fibonacci had a bent for mathematics. Note the use of the present tense with *da* where English uses the past: *sono qui da due giorni* = I've been here for two days.

Una lasagna? Maybe Vissani's mind jumps to a lasagna when he hears the word "light" because that (as we shall soon discover) is what's cooking in the kitchen, or maybe he's just being contradictory. A typical lasagna is made by alternating wide strips of egg pasta with vegetables and sauce in a dish and cooking it in the oven. It may be delicious, but it is not light.

Non è perché è pesante, però bisogna alleggerirla It's not that it's heavy, but it needs to be lightened up.

io me ne mangio delle teglie enormi I eat enormous panfuls of it. The use of the redundant reflexive pronoun *mi* (*me ne mangio* instead of *ne mangio*) here is characteristic of popular Italian speech. There is another example later when Vissani says: *No che me lo cucini*. At 190 centimeters (6 feet 2 inches) and 140 kilograms (308 pounds), Vissani no doubt has room for the occasional panful of lasagna.

alla sfoglia più fina to a thinner layer [of *pasta all'nuovo* = egg pasta]. *La sfoglia* is the sheet of fresh egg pasta rolled out by a *matterello* (or *mattarello*) = rolling pin. The thinness of the *sfoglia* has always been a proof of the skill of the *pastai* (or more usually, *pastina*, since this is women's work, and older women's work at that). It is not unusual for a traditional family *trattoria* to have a table set aside in the dining area on which the grandmother (= *nonna*) can be observed busily rolling out the pasta as the patrons eat.

un ragù più leggero a lighter *ragù* sauce. The ingredients of a good *ragù* (an Italianization of the French *ragoût*) vary from region to region but traditionally include meat, tomatoes, onions, and spices.

sempre mantenendo i sapori all the time preserving the flavors

Prima il ragù, mi ricordo, si faceva con la farina tostare At one time, I remember, we used to make the *ragù* sauce by heating up flour—in other words, by adding liquid to a butter and flour roux, the way béchamel sauce is made. Normally one would expect the verb *tostare* to follow directly after *si faceva*.

il concentrato di pomodoro, oggi, signori miei... ma non scherziamo! concentrated tomato paste, in this day and age, gentlemen... you've got to be kidding!

Insomma, il concentrato di pomodoro al... agli... agli "anni del cucuruccù" In other words, concentrated tomato paste [was fine] "in the days of the cock-a-doodle-do." This elliptical sentence appears to be saying that concentrated tomato paste belongs in the distant past when people used to get up at cockcrow to go to work in the fields. It ties in with and explains the apparently irrelevant remarks about

mattocks and tractors that come at the end of this response .

diamogli un pomodoro fresco let's use fresh tomatoes in it [*literally*: let's give it a fresh tomato]

è la freschezza la digeribilità del prodotto the digestibility of the product is in its freshness

nessuno va nella campagna a zappare la terra nobody goes out in the fields [anymore] to dig the earth with a mattock

Oggi vanno con i trattori, con l'aria condizionata, co... coi cellulari, col video Today they go out with tractors, with air conditioning, wi... with cell phones, with videos

8.7

questo è il secondo capitolo, per l'appunto exactly, this is the second chapter (of the ideal cookbook according to Vissani)

attenzione a rendere leggero, a dare leggerezza, anche a piatti non propriamente, come tradizione, leggeri be careful to lighten up, to give lightness to, dishes that traditionally are not exactly light

La cottura The cooking method

dentro una famiglia o dentro, magari, un'attività commerciale in a private family home, or, maybe, in a commercial enterprise (i.e., a restaurant or a *trattoria*). This is the point where *magari* is slipped in at almost every other word.

la spigola the sea bass

magari è troppo cotta maybe it's over-cooked.

Magari, perché la mettiamo a bollire e ci dimentichiamo che la spigola sta sul fuoco Maybe because we leave it to boil and we forget that the sea bass is on the burner.

Oppure, magari, vediamo queste spigole spappolate, la carne spappolata Or else, maybe, when we see these sea bass, they're soggy, the meat is soggy

che magari hanno un'attività importante who maybe do a lot of business
non è che stanno sempre ne... nel loro luogo it's not as if they always stay at their post (i.e., in the kitchen supervising what's going on)

Però un'attività commerciale che fa settanta coperti... But a commercial enterprise that seats 70...

Noi non s... noi non... non dobbiamo fare la carta in Italia We shouldn't serve à la carte meals here in Italy.

La carta ci distrugge l'economia Serving à la carte ruins our economy

ci fa aumentare i costi di gestione it increases our operating expenses

i costi di personale expenses for personnel

Invece, mettere un leggio sulla porta, cambiando menù giornalmente Instead, [we should] put a lectern at the entrance and change the menu every day.

"Oggi c'è questo," però fresco! "This is what there is today," but it's fresh!

No che me lo cucini dieci giorni prima I don't want you cooking it for me ten days in advance.

Peggio dei bambini quando stanno a... giocando la battaglia navale! It's worse than kids when they're playing "Battleship"!

Ma come si fa? How can people carry on like that?

Cioè, questo non è ristorazione! Capisce? What I mean is, this is no way to run a restaurant! See what I mean?

8.8

Siamo come i pittori We're like painters

C'è il pittore che la mattina si mette lì There's the painter who sets himself up there in the morning

stamattina vado lì e mi metto a fare... dipingo il paesaggio this morning I'll go out there and get started... I'll paint the landscape

E poi non gli viene niente and then nothing comes to him

Magari a un... una mattinata cupa, cu... cupa, grigia Maybe the morning is gloomy, grey

mi metto lì e comincio a scrivere I set myself down there and I start writing

faccio cento piatti I come up with a hundred [new] dishes

Voglio dire, questa è la dinamica What I'm trying to say is, this is how it works.

questo scrivere ricette su un foglio, come si traduce poi, davanti ai fornelli? this jotting recipes down on a sheet of paper, how does it translate later, in front of the stove? Note the widespread use of the infinitive as a noun (*questo scrivere*). This infinitive noun can be used with the preposition *in* and the definite article: *nel dire queste cose, piangeva* = as he was saying these things, he wept.

Sono... tutti i cuochi che sono dodici anni che sono vicino a me All my cooks have been with me for 12 years.

basta che io faccio uno schizzo all I have to do is make a sketch

Capisce che voglio dire? You know what I mean?

E dunque queste cose poi io... So these things then I... [another false start]

ogni volta che spiego un menu li voglio tutti intorno every time I explain a menu, I want them all around me

e gli spiego io i punti and I explain the main points to them myself. Once again, the imperial *gli*, where traditional grammar books used to insist on *loro*.

Poi, magari, non so, alla sera Then, maybe, who knows, that evening

ci potrebbe essere, non so, una pennellata in più o meno there could be, I don't know, a brushstroke more or a brushstroke less. The analogy between cooking and painting is carried through.

al momento del servizio when the time comes to serve it.

8.9

Non è che li trovo It's not that I find them

di andarci a fare una passeggiata in cucina to take us for a stroll through the kitchen. *Di farci fare una passeggiata* would be more normal.

una lasagna con i po... con... con i così a lasagna with *po...* with the thingamajigs (the unfinished word was probably *polipi* = octopus, a synonym of the *moscardini* mentioned later). *Coso* is used like "what-do-you-call-it" when the speaker can't remember the word. Without the article, *coso*, the masculine form of *cosa*, can also mean "what's-his-name": *oggi alla partita di calcio ho incontrato coso* = today at the soccer game I ran into what's-his-name. The delicate dish about to be described doesn't sound like any baked lasagna your editor ever ate—it sounds more like a made-to-order first course of lasagna pasta strips with seafood and an elderberry sauce.

fiori di sambuco elderberry flowers

una casseruola a saucepan

uno spicchio di aglio a clove of garlic

perché adesso è il momento dell'aglio fresco because now is the season for fresh garlic

una cotenna di maiale a piece of pork rind

una foglia di lauro a bay leaf

facciamo appassire leggermente e poi li frulliamo we sweat them slightly and then mix them in the blender

dei moscardini proprio appena pescati small, young octopuses that have literally just been caught

li saltiamo l... proprio meno di mezzo secondo, proprio we sauté them... literally for less than half a second, literally. The word *proprio*, which is used a lot here (and which we have translated "literally"), is frequently thrown in for emphasis

la padella calda the hot frying pan

perché quelli si mangiano crudi because they should be eaten raw

poi si mettono sopra then we put them on top

dei germogli fritti di pomodoro croccanti crisp-fried tomato sprouts

e poi dei germogli di... di sambuco sopra and then some elderberry shoots on top

un gocciolino d'olio a little tiny drop of oil

9.1

Cercando il rosa che non c'è Looking for the pink that isn't there. The rose flower itself is feminine, *la rosa*, while *il rosa* is the color pink. Here it is used to refer to women. The word *rosa* is also used as an invariable adjective of color: *Gabriella portava delle calze rosa* = Gabriella was wearing pink stockings.

la politica è maschia politics is masculine

le candidature vengono decise dai vertici dei partiti, quindi dagli uomini electoral candidacies are chosen by the top echelons of the parties, therefore by men.

Democratici di sinistra the Democratic Left party, or *i diesse*, as their abbreviation "Ds" is pronounced. This is the moderate reformist wing of the former Pci (Partito comunista italiano). Party Secretary Achille Occhetto took everyone by surprise when he announced the change in the party name in a speech in Bologna in November 1989, three days after the fall of the Berlin Wall. The new name, Pds (Partito democratico di sinistra), was subsequently adjusted to Ds. Hardliners who rejected the reform were the Comunisti italiani led by Armando Cossutta and Rifondazione comunista led by Fausto Bertinotti. Olga D'Antona, interviewed below, is one of the women elected on the Ds ticket in Italy's most recent elections.

ha deciso di candidare lo stesso numero di donne e uomini decided to present the same number of men and women as candidates. The decision was no doubt inspired by a quota system approved by the French Parliament under which, in communes of more than 3,500 people, 50 percent of the candidates on electoral lists must be women.

Ma il risultato è stato più o meno uguale But the result was more or less the same.

meno del nove per cento In elections on May 13, 2001, women won 87 seats

(62 deputies and 25 senators) out of a grand total of 945. Of these, only half were elected directly, while the other half were nominated by their parties in the proportional component of the elections. This was the lowest female representation in recent Italian history (women won 124 seats in 1994 and 96 in 1996). The highest ratio of women legislators to men is found in Sweden, with women representing 40.4 percent of the total. The European Parliament has 171 women representatives, or 27.3 percent of the total 626.

Come rappresentanza femminile siamo al 60° posto nella graduatoria mondiale

As far as the representation of women goes, we rank 60th in the world.

Allora, sentiamo la voce di quelle che hanno vinto le elezioni So, let's hear the voices of the women who won their elections. Note the use of what is known as the distributive singular (*la voce*) where English prefers the plural. This singular is used, for example, with parts of the body in sentences with plural subjects: *tutti hanno alzato la mano* = they all raised their hands.

come donne si sentono sconfitte as women, they feel they have lost.

9.2

Onorevole Mussolini *Onorevole* is the title by which a *deputato*, or member of Parliament, is addressed. The individual addressed here is Alessandra Mussolini, granddaughter of Benito Mussolini, who ruled Italy from 1922 to 1943, a period known as the *ventennio nero* or *ventennio fascista*, and brought the country into World War II on the side of Nazi Germany. His granddaughter, now 40, holds a medical degree from the University of Rome but has never practiced. In party politics since 1992, *la Mussolini* is a representative of Gianfranco Fini's rightist Alleanza nazionale for Naples-Ischia. This party, which was known until 1995 as the Movimento sociale italiano (Msi), is the direct heir to Mussolini's Fascists. It has sought respectability in recent years by changing its name (following the lead of the Pci) and presenting itself as more centrist. The strategy seems to have worked: Fini is currently deputy prime minister of Italy and is said to be aspiring to the presidency.

col lanternino with a little lantern. *Cercare qualcuno col lanternino* is a saying meaning "to look high and low for somebody." The expression was originally inspired by an anecdote according to which the Greek Cynic philosopher Diogenes is supposed to have gone around with a lantern in daylight looking for an honest man. Alessandra Mussolini is saying that you're going to have a hard time spotting women in the Italian government because there are so few.

meno male che ci sono un po' di giornaliste thank goodness there are a few women journalists. *Meno male* can also be translated "it's a good thing," "it's just as well."

Almeno fanno un po' di... di presenza At least they give the impression of a [female] presence

è possibile portare avanti delle istanze che sono care, appunto, alle donne? is it possible to carry forward aspirations that are important to women?

Se c'è la volontà forte si può fare tutto A variant of the proverbial *volere è potere* (= where there's a will there's a way), a principle that got her grandfather into trouble.

Non è la quantità alcune volte, è la qualità dell'impegno Sometimes it isn't the quantity, it's the quality of the commitment

io mi auguro che ci possa essere I hope that this can exist

ci possono essere accordi trasversali tra centro-destra e centro-sinistra can there be transversal agreements (agreements across party lines) between the center-right and the center-left. One highly publicized attempt to straddle ideological lines was derailed in December 2001. Reacting to a remark made by the pop psychologist Francesco Alberoni, president of Milan's Libera Università di Lingue e Comunicazione (still known by its former acronym, IULM = Istituto Universitario di Lingue Moderne), who asserted that women would only make progress if they banded together, Maria Luisa Agnese, editor of *Sette* magazine, proposed the creation of a women's lobby (= *una lobby*). Named the "Branco rosa" (= Pink Herd), the group was launched with much fanfare and boasted briefly of members from across the political spectrum. Its avowed goal was to modify Article 51 of the Italian Constitution (*Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive...* = All citizens of either sex may accede to public office and to elective positions...) to establish a quota system for women similar to the French law mentioned earlier. The center-left component, however, seceded from the Herd after a group of rightist members—including Alessandra Mussolini; Daniela Santanchè, also of Alleanza nazionale; Ombretta Colli, Forza Italia president of the province of Milan; and Anselma Dell'Olio, the "capitalist-feminist" journalist—took their cause to the famously contentious "Maurizio Costanzo Show" on television. The group continues to lobby, but seems to have lost some of its "transversality," which was its chief political asset.

per portare avanti queste tematiche to advance these issues

questa trasversalità magari non sarà palese ma sarà di sostanza this crossing of party lines may not be evident, but it's there in substance. The verb *palesare* means "to reveal, disclose, divulge": *palesare un segreto* = to give away a secret. The adjective *palese*, then, means "manifest, evident, well-known, public": *è palese a tutti che hai sbagliato* = it's obvious to everybody that you made a mistake.

Quindi si troverà un punto di incontro So we'll find a meeting point.

Non è una cosa ufficiale, è una cosa ufficiosa It's not something official, it's unofficial. If it is not spelled out, this distinction is easy to miss. *Ufficioso* means "unofficial, informal," at times "semiofficial" [cf. *una bugia ufficiosa* = a white lie].

9.3

Saremo meno rispetto addirittura alla Tunisia! There are fewer of us here than there are in Tunisia!

Ha due ministri e trenta sottosegretari donne It (the Berlusconi government) has two women ministers and 30 women undersecretaries. The ministers are Stefania Prestigiacomo, minister without portfolio for equal opportunity (*pari opportunità*), and Letizia Bricchetto Arnaboldi Moratti, president of Rai-Radio Televisione Italiana in the first Berlusconi government, who replaced the linguist Tullio De Mauro as minister for education, universities, and scientific research (*istruzione, università e ricerca scientifica*).

A me non piace per niente! I don't like it one bit!

Onorevole Aprea Valentina Aprea, who has served in two previous parliaments, has a degree in education. She is Berlusconi's point-woman on educational issues and an undersecretary in Moratti's ministry. In 2001, the publisher Liberal Libri published

her book on school reform, *La scuola che non c'è* ("The School That Isn't There").

un dato bassissimo an extremely low statistic

questo cosa comporterà praticamente nel lavoro del parlamento? what will this imply in practice for the work of the parliament?

Va da sé che su molte questioni saremo magari sole It goes without saying that on many issues we will probably be alone

faremo più fatica a sa... a far passare posizioni, leggi e quant'altro we are going to have trouble getting positions, laws, and what have you passed

mi riferisco al centro-sinistra I'm referring to the center-left. *Riferirsi* (= to refer) is a reflexive verb. The non-reflexive *riferire* means "to report, give an account of."

Riferiscimi esattamente le sue parole = tell me his exact words; *dopo il litigio il commesso ha riferito tutto al caporeparto* = after the argument, the sales clerk told the head of the department everything.

Lei ha lottato perché questa situazione non si realizzasse? Did you fight to prevent this from happening? [*literally*: Did you fight so that this situation would not come about?] *Realizzarsi* = to materialize, come true; *tutti i miei sogni si sono realizzati* = all my dreams came true.

che però sono garanzie sempre legate al merito, per carità which are, however, guarantees that are always dependent on merit, for goodness' sake

Nessuno vuole fare a meno di questa caratteristica Nobody wants to dispense with this qualification

si entra nelle liste se si ha qualcosa da dire e da fare people get onto the electoral lists if they have something to say or to do

non soltanto perché si vuol... si è uomo o donna not just because they're a man or a woman

9.4

Onorevole Olga D'Antona Active herself in labor politics and welfare reform, Olga D'Antona is the widow of Professor Massimo D'Antona, a jurist and trade union expert who was assassinated on May 20, 1999, in Rome, allegedly by the new Brigate Rosse (Red Brigades). The assassination was the occasion of one of the anti-socialist Berlusconi's famous gaffes: He callously dismissed the murder, calling it "a settling of accounts among left-wing groups," implying that D'Antona, given his politics, deserved no better.

hanno comunque fatto qualcosa in più rispetto agli altri they have in any case done something more compared with the others

Però tra le elette, poi, di fatto, anche tra i Ds non ci sono tantissime donne
Nevertheless, among those elected, after all, in fact, even among the Ds there aren't all that many women

se non altro at least, if nothing else

quando si vanno a toccare i luoghi del potere because when you get to the places of power

anche il sistema, attraverso il quale le candidature vengono selezionate, è basato su rapporti di potere the system, too, by which the candidates are selected is based on relations of power

I luoghi decisionali The places where decisions are made. The adjective *decisionale*

belongs to the bureaucratic lexicon.

E soprattutto hanno forte attenzione a quelli che sono i problemi dell'equità sociale And above all they are especially concerned with problems of social justice. The words *quelli che sono* are not, strictly speaking, necessary. The circumlocution postpones the arrival of the object (*i problemi dell'equità sociale*) and, by making the listener wait, emphasizes it.

10.1

La carriera fulminante the meteoric career

il 6 settembre del '60 Carosone was 40 years old when, in the course of a television variety show, he surprised everyone by announcing his retirement from the stage.

night night club. Italians prefer this mutilated Anglicism to the home-grown term *locale notturno*.

ai vari Piper for the various Piper Clubs. The original Piper Club opened its doors in Rome on the via Tagliamento, off the Viale Regina Margherita, in February 1965 (Fellini's *La dolce vita* was released in 1960) and generated many spin-offs. The original was the launching pad for many Italian pop stars of the '60s and '70s. The differences between a *night* (pronounced "nait," the Italian dictionary reminds us) and a club like the Piper involved the clientele, the kind of music, and the size of the dance floor. In a *night*, formally dressed customers sat at tables, drank champagne cocktails, and listened to the chanteuse. Patrons of the Piper were younger, less formal, and more interactive. It was the first step on the high (or low) road to the disco.

Nell'Italia delle prime contestazioni In the Italy of the first student and worker protests of the late 1960s. Similar protests took place in a number of Western countries, particularly France, Germany, Italy, and the United States. The key year was 1968, *il sessantotto*, which bequeathed a number of words to the Italian dictionary: the adjective *sessantottesco*, and the nouns *sessantottismo* and *sessantottino* (= somebody who took part in the movement).

alla Bussola di Viareggio It was Carosone who inaugurated this famous nightclub in Versilia in 1955. His return engagement in 1975 was broadcast live on national television.

non il suo vecchio complessino not his old small ensemble

il successo è strepitoso he was a resounding success. *Applausi strepitosi* = thunderous applause.

Le sue canzoni Though it was one of his hits, "Mambo italiano" is not, strictly speaking, one of Carosone's songs. It was written by the composer-songwriter Bob Merrill and first recorded by Rosemary Clooney in September 1954. She took it to the top of the American hit parade and it stayed on the charts for 16 weeks. The original lead-in went as follows: "A girl went back to Napoli/Because she missed the scenery/The native dances and the charming songs/But wait a minute... something's wrong!" Apart from the new opening and a few atmospheric interpolations, the rest of the song as Carosone sings it is essentially the same as the American original, which mimicked the Italian-American dialect.

10.2

scurdammoce 'o passato, simmo 'e Napule paisà Let's forget the past, we're fellow citizens of Naples [*scordiamoci il passato, siamo compaesani di Napoli*]. A proverbial saying. This and the fragments of Neapolitan songs below are interpolations of Carosone's in the American original.

insalata Merrill's lyrics had "enchilada." It's hard to say which sounds less appetizing, an enchilada with salted cod or a salad!

10.3

Dicicencello a 'sta cumpagna vostra/c'aggio perduto 'o suonno e 'a fantasia *Ditelo a questa compagna vostra/che io ho perduto il sonno e la fantasia* = Tell this friend of yours that I have lost sleep and imagination. These are the first lines of the song "Dicicencello vuje," words by Enzo Fusco and music by Rudolfo Falvo.

Quanno spunta la luna a Marechiaro/pure li pisce nce fanno ll'ammore *Quando spunta la luna a Marechiaro/pure i pesci ci fanno l'amore* = When the moon comes out at Marechiaro, even the fish go courting. These are the opening lines of a famous song written by the Neapolitan poet Salvatore Di Giacomo (1860–1934) and set to music by Francesco Paolo Tosti.

Sette! Tre! Otto! Morra!/Sette! Due! Nove! Tutta! The shouts of the two contestants playing the game of *morra*, in which both players simultaneously throw out one hand with a certain number of fingers extended and each tries to guess the resulting total. In a silent variant of the game, known as *morra cinese* or *morra giapponese*, players throw out a fist, representing a stone, or an open hand, representing paper, or an extended index and middle finger, representing scissors. Paper wraps stone and wins, scissors cut paper and wins, stone blunts scissors and wins.

'O sole mio sta 'nfronte a te = *Il mio sole è sulla tua fronte* = For me the real sun shines out of your forehead [*literally*: my sun is on your brow]. This quotation is from perhaps the most famous of traditional Neapolitan songs, whose words, by Giovanni Capurro, were set to music in 1898 by Eduardo Di Capua.

11.1

torna nelle mani di un regista italiano is back in the hands of an Italian director. **L'albero degli zoccoli** A subtitled version of Olmi's 1978 film was released in Britain and the United States under the title *The Tree of Wooden Clogs*. Filmed with nonprofessional actors, it is a loving if ultimately pessimistic reconstruction of the harsh lives of peasant sharecroppers in the countryside near Bergamo at the end of the 19th century. Olmi's most recent movie, *Il mestiere delle armi* (*The Profession of Arms*), a historical reconstruction of the career of the 16th-century Medici *condottiere* Giovanni Dalle Bande Nere, was Moretti's chief competition at the 2001 Cannes Festival.

Nanni Moretti An important Italian filmmaker relatively little-known in Britain and almost totally unknown in the United States. In a survey quoted in the *Dizionario dei film 2001* by Laura Luisa, and Morando Morandini (Zanichelli, 2001), Moretti is classified—along with Sergei Eisenstein, Orson Welles, Ingmar Bergman, Luis Bunuel, Jean-Luc Godard, Federico Fellini, Stanley Kubrick, Woody Allen, and

Robert Altman—among the 100 best directors of all time. His films have sardonic humor while combining moral introspection and political satire. Perhaps one reason they don't travel well is because they require an intimate knowledge of the changing Italian sociopolitical scene. Like Vanni, the name Nanni is a familiar form of Giovanni.

La stanza del figlio *The Son's Room* inexplicably received an R rating in the States, which requires that moviegoers under 17 years of age be accompanied by an adult. **un punto di volta** a turning point. A synonym of *una svolta*. *L'11 settembre 2001 ha segnato una svolta nella vita americana* = September 11 marked a turning point in American life.

nella filmografia di Moretti In addition to *La stanza del figlio*, Moretti's movies include *Io sono un autarchico* (*I am self-sufficient*, 1976), *Ecce Bombo* (1978), *Sogni d'oro* (*Sweet Dreams*, 1981), *Bianca* (1984), *La messa è finita* (*The Mass Is Over*, 1985), *Palombella rossa* (1989—available on cassette in the United States), *Caro diario* (*Dear Diary*, 1993—available on cassette in Britain and the United States) and *Aprile* (*April*, 1998—available on cassette in Britain).

in cui si toccano momenti di grande intensità e profondità in which moments of great intensity and profundity are reached

la famiglia dello psicanalista Sermonti the family of the psychoanalyst Sermonti (played by Moretti). Note that masculine nouns beginning with *ps-* (*psicanalista*, *psichiatra*, *psichico*, *psicanalista*, etc.) are preceded by the definite article *lo*. In a sign of what Italian critics have been calling the director's maturity, for the first time Moretti's character is not the thinly disguised version of himself who appeared in all his previous films with the name Michele Apicella.

un vecchio successo musicale The song the family sings together, stumbling along with the car radio, is a '60s hit entitled "Insieme a te non ci sto più" ("I'm not going to be staying with you anymore"). The song, released in November 1968, is an unusually sensitive treatment of the overworked theme of a lovers' break-up. Performed by the page-boy blonde Caterina Caselli, who still considers it her favorite number, it was written by Paolo Conte—then a young lawyer just beginning to peddle his lyrics and not yet embarked on his subsequent enormously successful career as a performer. The song, also a favorite of Moretti's, was on the soundtracks of several of his earlier movies. In this film, it foreshadows the Sermonti family's impending bereavement. *Insieme a te non ci sto più, / guardo le nuvole lassù... / E quando andrò, / devi sorridermi se puoi, / non sarà facile, ma sai, / si muore un po' per poter vivere* (I'm not going to be staying with you anymore / I look at the clouds up there... / And when I go, / You must smile at me if you can, / It won't be easy, but you know, / We die a little to be able to go on living).

Una vita che scorre serena A life that is running along smoothly.

e lo spettatore dovrà confrontarsi con il dolore and the spectator will have to come to terms with the grief

che la sofferenza, diversamente da quanto si vuole credere, produce that suffering, contrary to what we would like to believe, produces.

famigliola This noun, a diminutive of *famiglia*, conveys the idea of close-knit harmony as well as smallness: *una famigliola felice e affiatata* = a happy family whose members are completely in sync. The ideal nuclear family portrayed in the movie

consists of a husband and wife—played by Moretti and Laura Morante—and two teenage children, a boy and a girl.

va in frantumi is smashed to smithereens. *Frantume* (usually plural) = fragment, piece, shard, bit.

Io sono un autarchico I am self-sufficient. Moretti's first feature film, a low-budget independent film shot in Super 8, was an immediate hit and gave an entire generation in crisis a problematic self-searching role model with whom it could identify.

girato nel 1976 made in 1976. *Girare un film* = to make a movie; *ciak, si gira!* = action!

Aprile, del 1998 one of Moretti's least successful movies, *Aprile* is a sort of diary of events, public and private, occurring between March 1994 and August 1997—from the protests in Rome against the first Berlusconi government to the subsequent victory of the center-left, from the demonstrations by the xenophobic Lega Nord party in Venice to the arrival of the first Albanian refugees in the port of Brindisi. The birth of Moretti's first child, his son Pietro, is also chronicled.

hanno attraversato stagioni di crisi, di dubbi, di paure have gone through periods of crisis, of doubt, of fears

la morte di ideali, questo sì, e anche di speranze the death of ideals, I grant you that, and hopes, too

ma la morte, così, scarna, evento naturale tra gli eventi naturali, mai but death like this, unadorned, one natural event among other natural events, never. *Scarno* is formed from the noun *la carne* = flesh, with the negative prefix *dis-* reduced to *s-* (as it often is). In its literal sense *scarno* means “without flesh” and therefore “lean, thin, skinny, scrawny.” It can also be used figuratively, both in a positive sense, in which case it means “without unnecessary flourishes” (*Hemingway scriveva in maniera scarna* = Hemingway wrote in an unadorned manner), or negatively, in which case it means “skimpy” (*il tuo saggio è troppo scarno* = your essay is inadequate).

la scrittura cinematografica del regista romano the screenwriting of the Roman director. Moretti is a true auteur, in that he writes, directs, and plays the leading role in all of his movies.

preceduta da tanti piccoli segni di perdita preceded by so many little signs of loss

Fino al punto in cui mancano le parole per dire, per parlarsi, per esprimersi Until the moment comes when there are no more words left to say, to speak to each other, to express oneself with.

11.2

chi parla male, pensa male e vive male somebody who speaks badly, thinks badly and lives badly. The speaker is Nanni Moretti, whose words express his urgent sense of the need for absolute honesty, whatever it costs.

Ma è tardi, ormai l'intervista è in stampa But it's late, by this time the interview has already gone to press. The answering voice is emblematically that of compromise, of convenience, of the media, prepared to sacrifice the truth to meet a deadline.

è tratta dal film, del 1989, Palombella rossa is taken from the 1989 film *Palombella rossa*. The subtitled version of this film retains the same title, which combines the name of a water polo shot (*palombella* = a ball that goes over the goalkeeper's head

into the net) with the adjective *rossa*, the color of the communist flag. The protagonist of the movie is both a Communist Party official and, like Moretti himself, a water polo buff, who has lost his memory in an accident and is attempting to put his life back together. The film, a rather choppy montage of flashbacks, real and surreal, is challenging for any audience and especially for someone unfamiliar with the intricacies of Italian politics.

è doveroso dire it must be said

ha spesso diviso il pubblico has often divided his audience

Chi ama il suo autobiografismo totalizzante, chi sente le proprie idiosincrasie e le nevrosi dei protagonisti, chi, invece, detesta il moralismo dell'autore Some people go for his uncompromising autobiographical approach, some feel their own idiosyncrasies and the neuroses of the protagonists [perhaps the word *proprie* got out of its proper place, and the phrase was supposed to read *chi sente proprie le idiosincrasie, ecc.* = some feel that the idiosyncrasies, etc. are their own], some, on the other hand, detest the author's moralism.

il bacchettone di certi costumi the sanctimonious criticism of certain habits. A *bacchettone* is a person who makes a show of his or her own righteousness. It carries a suggestion of hypocrisy or insincerity.

nato a Bolzano nel 1953 Nanni Moretti was born on August 19, 1953, at Brunico (or Bruneck), a summer and winter resort in the province of Bolzano, in the northeast corner of the mountainous Trentino-Alto Adige region not far from the border with Austria. The date is significant because most Italians leave their stifling cities for the entire month of August. This explains why Moretti's father, a professor at the University of Rome, and his mother, a high school teacher, were in the Dolomites.

pallanuoto water polo

Ha dichiarato in più di una occasione di non essere un regista He has declared on more than one occasion that he is not a movie director.

ma solo uno che fa film quando ha qualcosa da dire just somebody who makes movies when he has something to say. Note that foreign words when borrowed into Italian are invariable (*film* is both singular and plural).

odia i luoghi comuni he can't abide clichés

Comunque sia, Nanni Moretti ha dovuto e voluto dire [...] molte cose However that may be, Nanni Moretti has felt the need and the desire to say [...] many things.

A proposito della sua generation, con Ecce Bombo About his own generation, with Ecce Bombo. Moretti's generation, in the aftermath of the heady political activism of the 1960s, was a “lost generation” in search of fresh values. The untranslatable title—which evokes the phrase “Ecce homo” (“Behold the Man”), the Latin invitation to contemplate the dead Christ—refers to an episode at the beginning of the film. Michele Apicella and his friends have gone to the beach at Ostia near Rome to watch the sunrise (naturally, it comes up behind them!). A ragpicker passes surreally by on his converted bicycle calling out for people to bring out their junk. The film's title is the cry of his trade.

del cinema e del successo, con Sogni d'oro about the movies and success, with *Sogni d'oro* (*Sweet Dreams*). The film, made after Moretti had begun to achieve success,

takes on the Italian movie industry and examines the predicament of a serious filmmaker (like Moretti) in what he sees as a largely irresponsible profit-driven environment—not a movie calculated to win over the hearts and minds of Moretti's Cinecittà colleagues!

Bianca Michele Apicella is a math teacher at the Marilyn Monroe High School and spends his spare time interfering in the private lives of his friends and acquaintances. People begin to die mysteriously, and Michele, whose feelings for a colleague named Bianca are not reciprocated, decides to hand himself over to the police as the murderer—a surreal take on the standard whodunnit formula.

La messa è finita In *The Mass is Over*, a priest returns after a protracted absence to his parish in Rome and to his family and friends only to discover that everything has changed and there is nothing he can really do to help. After so many Italian (and Franco-Italian) movies with priests in important roles, this is perhaps the first and certainly the most clear-sighted Italian film (made by an atheist!) to examine what it really means to be a committed priest in today's Italy.

simbolica amnesia symbolic loss of memory. In the opening scene of *Palombella rossa*, Michele is involved in a car accident and suffers a concussion.

Caro diario *Dear Diary*, an excellent introduction to Moretti's idiosyncratic, whimsical but somehow oddly resonant movie-making style. This narrative film is divided into three chapters. In the first, Moretti is seen riding his scooter through the deserted residential suburbs of Rome in the summer. He ends up at Ostia by the abandoned monument to the poet and filmmaker Pier Paolo Pasolini, who was murdered there in 1975. In the second, he and a friend visit the Aeolian Islands off the coast of Sicily. The third chapter follows Moretti's brush with death as he submits to the ministrations of a series of incompetent medical specialists who fail to diagnose his lymphatic cancer until it is almost too late.

il primo ponte verso qualcuno oltre se stesso the first bridge toward someone other than himself

sembra avergli dato l'addio definitivo he seems to have said goodbye to him for good

12.1

A cominciare dal '92-'93 Beginning in '92-'93

un radicale processo di privatizzazione dell'economia a radical process of economic privatization

l'intera struttura produttiva e finanziaria del paese the entire productive and financial structure of the country.

si sono fatte sentire have made themselves felt

si può scegliere tra vari operatori telefonici one can choose among various telephone services. Until a decade ago the entire Italian telephone system was in the hands of the SIP (Società Italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni). Nowadays its heir, Telecom Italia, is only one of several competitors in the field.

o decidere di investire in Borsa, comprando magari azioni dell'Enel or decide to invest in the Stock Market, maybe buying shares in Enel (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, formerly a state-owned monopoly—its stocks are now publicly traded).

già colosso pubblico dell'elettricità once a state-owned colossus in the power-generation business

Cose banali, scontate, per chi è abituato a un'economia di mercato

Commonplace, insignificant stuff for people accustomed to a market economy

fino a meno di dieci anni fa until less than 10 years ago

cosa resta ancora da fare? what remains to be done?

Salvatore Zecchino Salvatore Zecchino is another expert who “talks like a printed book” (= *parla come un libro stampato*), which may come as a relief after the disconnected (but lively) profusions of chef Gianfranco Vissani. Zecchino is really on top of his subject, and his answers are eloquent, well-organized, and precise. It is an amusing coincidence that the last name of this economist echoes the alternative name (*zecchino*, usually translated as “sequin”) for the gold ducat minted by the Venetian Republic until 1797. Though the sequin exists no more, the term survives in the expression *oro zecchino* = pure, unadulterated gold.

docente faculty member

12.2

è nato soprattutto da spinte esterne came into being primarily in response to external pressures

e mi riferisco soprattutto a Bruxelles and I am referring above all to Brussels (the headquarters of the European Union, or Unione Europea = UE).

da forze interne, da esigenze sentite all'interno del paese? in response to internal forces, to needs felt within the country itself?

Senza'altro Without doubt. An idiomatic expression: *verrà domani senza'altro* = I'll come tomorrow for sure.

Per comprenderlo, bisogna chiedersi In order to understand it, we must ask ourselves

quali gruppi di interesse avevano un proprio tornaconto which interest groups had something to gain/stood to benefit. *Il tornaconto* = advantage, benefit, interest. *Anna Maria pensa sempre al proprio tornaconto* = Anna Maria always thinks of her own self-interest.

nel far partire, decollare questo processo from getting this process started/off the ground. *Far partire* = to start up: *il pilota ha fatto partire la sua Ferrari* = the race car driver started up his Ferrari. *Decollare* = to take off: *il pilota ha fatto decollare l'aereo* = the pilot took off in the plane.

Guardiamolo attentamente Let's look at it carefully.

I lavoratori certo no Certainly not the workers

traevano grandi benefici, sia sul piano dei livelli occupazionali, sia sul piano delle retribuzioni derived great benefits, both in job security and in wages. The construction *sia [...] sia* means “both [...] and.” Without changing the meaning, the second *sia* can be replaced by *che*: *sia [...] che*. *Livelli occupazionali* and *retribuzioni* are technical terms for “rates of employment” and “compensation.” *Occupazione* is the word for “employment.” Unemployment = *disoccupazione*.

dall'appartenenza di un'impresa al settore pubblico from the fact that an enterprise belonged to the public sector.

le banche avevano tutto l'interesse a continuare a erogare crediti it was entirely in

the banks' interest to continue to extend credit

a imprese che godevano, o esplicitamente o tacitamente, della garanzia dell'oper... dell'operatore pubblico to enterprises that enjoyed, explicitly or implicitly, the guarantee that comes with being state-operated. *Operatore* is a word that finds much favor (we have already encountered *operatori telefonici*) in bureaucratese. *Operatore culturale* = cultural organizer, *operatore ecologico* = garbage collector.

I partiti politici neanche potevano, in questo modo, influire su delle masse considerevoli di voti Neither did the political parties they were able, in this way, to influence considerable blocs of votes. Note the preposition *su* that is needed before the object of *influire*.

E, diciamo, neanche le altre imprese And, let's say, neither did the other [competing] firms

trovavano conveniente competere poco efficiente found it convenient to compete not very efficient

quale quello delle imprese a partecipazione statale such as that of state-owned enterprises

o che ricadevano nell'ambito pubblico or which fell into the public sector

Se noi, quindi, traiamo le conclusioni rassegna If, then, we draw the conclusions review

vediamo che è stato il vincolo esterno determinata essenzialmente dalla crisi monetaria del '92 we see that it was external constraint essentially determined by the monetary crisis of 1992. In September and October 1992, the European Monetary System, created in 1979, entered a period of crisis unleashed by cross-currency speculation and the difficulties encountered in ratifying the Maastricht Treaty in Denmark and France. The British pound and the lira were compelled to withdraw from the exchange mechanism in September, and in November the Spanish peseta and the Portuguese escudo suffered a six percent devaluation. In Italy, Giuliano Amato was heading a weak government that was further undermined by disclosures about political corruption emerging from the Mani Pulite (= Clean Hands) probe.

che si accompagnava a una crisi della finanza pubblica which accompanied a crisis in public finances

12.3

Eni Ente Nazionale Idrocarburi ("National Hydrocarbons Company"), the state-owned petrochemical industry

E accanto a questi porrei alcuni importanti servizi di pubblica utilità, quali le Ferrovie, le Poste And alongside these I would place a few important public services, such as the Rail Service, the Post Office

Il processo di privatizzazione in che modo ha influito In what way has the process of privatization influenced

il settanta per cento del sistema bancario in termini di depositi era in mano pubblica 70 percent of the banking system, in terms of deposits, was in public hands

Oltre il venti per cento del prodotto del settore delle grandi imprese derivava da imprese in mano pubblica More than 20 percent of revenues in the big business

sector came from publicly owned enterprises.

Lo stesso si può dire in termini di occupazione The same can be said in terms of employment

L'alienazione che si è fatta di queste attività produttive The selling off of these productive industries that took place. The primary meaning of the verb *alienare* is "to convey, to transfer or to sell to someone else."

ha consentito di dimezzare la presenza pubblica made it possible to reduce the public share by half

sia in termini di occupazione, sia in termini di fatturato both in terms of employment and in terms of industrial earnings

Se guardiamo al sistema bancario If we consider the banking system. A source of some confusion for English-speakers is the fact that *guardare* normally takes a direct object (*guardo la televisione* = I'm looking at television). It is followed by the preposition *a* when it is used metaphorically to mean "think about, turn one's attention towards": *guardo al passato con nostalgia* = I look back on the past with nostalgia.

è andata anche al di là has gone even farther

12.4

nel giro di un decennio in the space of a decade

Ci sono diversi segni indicativi che il cittadino può percepire There are a number of signs that ordinary people can see

Forse, quello di maggior visibilità si ha nel campo delle telecomunicazioni Perhaps the most conspicuous is in the field of telecommunications

Si è visto un moltiplicarsi di imprese We have seen a proliferation of companies. Note how the infinitive (here, *moltiplicarsi*) can be transformed into a noun by the addition of an indefinite or a definite article.

in forte concorrenza l'una con l'altra in sharp competition with each other (*literally*: the one with the other)

che hanno portato which have led

ha determinato una forte decurtazione del costo it has brought about a marked reduction in the costs

del passaggio di un regime di monopolio a un regime di concorrenza of the transition from a monopoly system to a competitive system

si investe di più people invest more, there is more investment

perché si vuole offrire un prodotto che risponda meglio alle esigenze because they want to offer a product that better corresponds to the needs. *Risponda* is in the subjunctive because it depends on the indefinite *un prodotto* and sets forth the hypothetical condition required.

al fabbisogno del cittadino to the requirements of the citizen. *Esigenze, desiderata*, and *fabbisogno* are synonyms, like their English equivalents "needs, desiderata, and requirements."

a costi più contenuti at less cost (*literally*: at more contained costs)

13.1

La canzone che state per ascoltare The song you are about to listen to

nacque per caso was born by accident

lanciò un urlo liberatorio let out a liberating yell. *Lanciare*, a cognate of “to launch,” means literally “to throw, fling, or cast”: *lanciare un sasso* = to fling a stone; *lanciare il disco* = to throw the discus; *lanciare uno sguardo* = to cast a glance; *lanciare minacce contro qualcuno* = to hurl threats at somebody.

Ué, Torero! The interjection *uè* is used in southern Italy to express surprise or to attract someone’s attention. *Ué, che spettacolo!* = Hey, what a sight!; *uè, dico a te!* = hey there, I’m talking to you! The word *torero* is, of course, of Spanish origin, but it is as much at home in the Italian dictionary as it is in the English. Salerno’s lightning rhyming repartee is reputed to have led to the composition of the lyrics.

scalò i vertici delle classifiche statunitensi climbed to the top of the U.S. hit parade. The context tells us that what is meant is *le classifiche dei successi musicali*. *Scalare* takes a direct object even when English would say “to climb to.” *I ladri hanno scalato il balcone della casa* = the thieves climbed up to the balcony of the house.

col quale ci salutiamo with which we take our leave. The text in the transcription is once again in Neapolitan dialect, and the language displays many of the same features discussed in section 1 of part I. We might point out in addition that *'ncoppa* may be a preposition or an adverb depending on whether it means *su* or *sopra*, *mammeta* = *tua madre* and *pàteto* = *tuo padre* (*patemo* = *mio padre*), *di nì'* (short for *ohi ninno*) is a vocative = *o ragazzo!* (*di nè'* = *o ragazza*), *chhiù* = *più* (words that begin with *pi-* followed by a vowel in Italian begin with *chi-* in Neapolitan: *chiovere* = *piovvere*, *chiagnere* = *piangere*, *chiano* = *piano*), *ca* = *che*, *overo* = *vero*. The doubling of the initial consonant of *chhiù* is an instance of the so-called “syntactic doubling” between word boundaries mentioned in the general note on the Neapolitan dialect in section 2.

Tu perdi il sonno sopra i **giornaletti**

E tua madre minaccia

E tuo padre s'arrabbia

Ti fanno girare la testa questi fumetti:

Guardandoti nello specchio,

Vuoi fare il toreador!

Come fanno a Santa Fe,

Come fanno a Hollywood,

E con questa scusa, ragazzo mio,

Non studi più...

Oh, torero!

Ti sei messo in testa questo sombrero,

Dici che sei spagnolo e non è vero

Con le **nacchere** dentro la tasca vai a ballare

Mescolando il bolero e il cha cha cha

Chi vuoi imbrogliare?

Torero!

Con queste **basette da sudamericano**

Con un **sigaro avana** e la **camicetta di picchè**

Torero! Torero! Olé!...

Ti sei fatto la **giacchettina corta corta**,

I calzoni stretti

E il ricciolino sulla fronte...

La gente ti ride dietro e non t'importa

Ti senti un Marlon Brando

Che a spasso se ne va...

Per le vie di Santa Fe,

Per le vie di Hollywood,

E la tua innamorata

Non ti vuole più!....

13.2

Tu perdi il sonno You lose sleep

giornaletti comic books. Synonyms are *giornalino* and *fumetto*, which occurs a few lines later.

nacchere castanets

Chi vuoi imbrogliare? Who are you trying to fool?

basette da sudamericano sideburns like a South American's

un sigaro avana a Havana cigar

la camicetta di picchè a piqué shirt

Ti sei fatto la giacchettina corta corta You've gotten yourself a very short little jacket. The repetition of an adjective is one way of forming a superlative, the equivalent in this case of *cortissima*. Another example of this usage is the title of Mario Monicelli's 1977 film *Un borghese piccolo piccolo*, which features the Roman comedian Alberto Sordi in one of his rare dramatic roles.

La gente ti ride dietro You're everybody's laughing-stock. *Ridere dietro a qualcuno* = to laugh at someone/to make fun of someone.

Che a spasso se ne va Who is out for a stroll. The noun *spasso* has two meanings.

Here it is a synonym of *passeggio*, meaning a short walk without a specific destination. *Andare* (or *andarsene*) *a spasso* = to take a stroll; *portare il cane a spasso* = to take the dog out for a walk; *va' a spasso!* = beat it! scam! take a walk!; *mandare qualcuno a spasso* = to get rid of somebody (= *sbarazzarsi di qualcuno*), to send someone on his/her way, to fire somebody (= *licenziare qualcuno*). In its second meaning, *spasso* is a synonym of *divertimento*. *Quello spettacolo è un vero spasso!* = that show is great fun!; *che spasso!* = what fun! what a lark!; *sei proprio uno spasso!* = you're a real scream!; *lo stuzzicavo per spasso* = I was teasing him for fun. *Spassarsi or spassarsela* (*me la spasso, te la spassi, se la spassa*, etc.) = to have a great time, to enjoy the good life. *Spassoso* (adj.) = amusing.